



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SCUOLA POLITECNICA E DELLE SCIENZE DI BASE

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

GUIDA DELLO STUDENTE

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E
PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (PTUPA)**

Classe delle Lauree Magistrali in Pianificazione territoriale, Urbanistica e Ambientale
Classe LM-48

ANNO ACCADEMICO 2021/2022

Napoli, luglio 2021

Finalità del Corso di Studi e sbocchi occupazionali

La formazione del Pianificatore territoriale si rivolge primariamente allo studio ed al governo delle trasformazioni del territorio volte a garantire il perseguimento di obiettivi di benessere economico, ecologico e sociale delle comunità interessate.

Il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Pianificazione territoriale urbanistica e paesaggistico-ambientale, in coerenza con gli obiettivi prioritari e qualificanti indicati dai DD.MM. del 16 marzo 2007 per la classe LM 48, si propone di formare specialisti in grado di:

- progettare e gestire strumenti di piano (piani generali, piani specialistici, piani attuativi e piani di settore) di livello comunale e sovracomunale;
- progettare e gestire progetti urbani, contemporaneamente rispondenti sia a logiche di sostenibilità - in particolare ecologico-ambientale - sia a criteri di fattibilità;
- monitorare e valutare (ex ante ed ex post) politiche, programmi, piani e progetti incidenti sul territorio e sulla città;
- interpretare contesti e processi di sviluppo locale nei quali la dimensione territoriale gioca un ruolo rilevante;
- progettare e coordinare l'implementazione di programmi e strumenti complessi richiedenti forme di concertazione e partenariato fra soggetti pubblici e privati;
- offrire un adeguato sostegno tecnico alla definizione di linee, documenti e piani strategici da parte di istituzioni, amministrazioni, imprese e associazioni, in riferimento a politiche urbanistiche, urbane e programmi di sviluppo economico e sociale, anche legate a iniziative e finanziamenti dell'Unione europea.

In particolare, ci si propone di arricchire e specializzare la formazione acquisita con la laurea di base incrementando le conoscenze di tipo tecnico e scientifico idonee a sostenere e supportare enti pubblici e privati nei compiti istituzionali ad essi conferiti in materia di governo del territorio, nonché accompagnare i laureati, anche magistrali, in altre discipline, nell'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze indispensabili allo svolgimento dei compiti loro propri in campo urbanistico.

Il laureato magistrale in Pianificazione territoriale urbanistica e paesaggistico-ambientale potrà collocarsi nei campi di attività costituiti dagli enti istituzionali, pubblici e privati, dalle agenzie di promozione e progettazione, nonché nell'ambito della libera professione.

Informazioni sulle modalità di iscrizione al corso e le date per la presentazione della domanda sono disponibili sul sito: <http://www.diarc.ptupa.unina.it>

Manifesto degli Studi

ANNO	Sem	NR ESAMI	TIP	INSEGNAMENTI	CFU DI MODULO	SSD	ORE	TOT CFU	
I	I	1		LABORATORIO - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO				14	
			CAR	- Progettazione Urbanistica Attuativa	8	ICAR/21	80		
			AI	- Progettazione architettonica	6	ICAR/14	48		
	I	2	CAR	TELERILEVAMENTO E RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO	6	ICAR/06	48	6	
	I	3	CAR	ANALISI E PROGETTO DELLA CITTA' SOSTENIBILE	6	ICAR/21	48	6	
	II	4	4		LABORATORIO - PIANO URBANISTICO COMUNALE				20
				CAR	- Tecnica e Pianificazione Urbanistica	8	ICAR/20	80	
				AI	- Progettazione Ambientale	6	ICAR/12	48	
		CAR	- Diritto Urbanistico	6	IUS/10	48			
		II	5	CAR	TEORIE DELLA PIANIFICAZIONE	6	ICAR/20	48	6
II		6	CAR	STORIA DELL'URBANISTICA CONTEMPORANEA	6	ICAR/18	48	6	
	7	ALTRE	ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE				2		
CFU Totali I° anno								60	
II	I	8		LABORATORIO - PIANO TERRITORIALE E PAESAGGISTICO				18	
			CAR	- Progettazione Urbanistica Territoriale	6	ICAR/21	60		
			AI	- Paesaggi dell'agricoltura arborata	6	AGR/03	48		
	CAR	- Trasporti	6	ICAR/05	48				
	I	9	CAR	PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO	8	ICAR/15	64	8	
	II	10	CAR	GOVERNANCE NEI PROCESSI DI PIANO	6	ICAR/20	48	6	
	II	11	CAR	METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE	6	ICAR/22	48	6	
		12	ALTRE	ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE				6	
		13	ALTRE	TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO				7	
		14	ALTRE	PROVA FINALE				9	
CFU Totali II° anno								60	
CFU Totali								120	

Calendario delle attività didattiche - a.a. 2021/2022

	Inizio	Termine
1° periodo didattico ^(a+b)	28 settembre 2021	17 dicembre 2021
1° periodo di esami ^(a+b)	20 dicembre 2021	18 febbraio 2022
2° periodo didattico ^(a+b)	21 febbraio 2022	03 giugno 2022
Finestra esami marzo ^(a+b)	01 marzo 2022	04 marzo 2022
2° periodo di esami ^(a+b)	06 giugno 2022	29 luglio 2022
3° periodo di esami ^(a+b)	01 settembre 2022	16 settembre 2022
Finestra esami ottobre ^(a+b)	esclusivamente 07 e 14 ottobre 2022	

(a): per studenti del II anno

(b): per studenti del I anno

Referenti del Corso di Studi

Coordinatore Didattico del Corso di Studio: Prof. Acierno Antonio – Dipartimento di Architettura - tel. 081/2538853 - e-mail: <mailto:antonio.acierno@unina.it>

Responsabile A.Q. ed orientamento studenti del Corso di Studio: Prof. Alessandro Sgobbo – Dipartimento di Architettura - tel. 081/2538003 – e-mail: alessandro.sgobbo@unina.it

Sito web del Corso di Studi

<http://www.diarc.ptupa.unina.it/>

ATTIVITÀ FORMATIVE

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

"ANALISI E PROGETTO DELLA CITTA' SOSTENIBILE"

SSD ICAR/21

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
URBANISTICA E PAESAGGISTICO AMBIENTALE

ANNO ACCADEMICO 2021-2022

INFORMAZIONI GENERALI - docente

DOCENTE: ACIERNO ANTONIO
TELEFONO: 0812538853
EMAIL: ANTONIO.ACIERNO@UNINA.IT

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

ANNO DI CORSO (I,II,III,IV,V): I
SEMESTRE (I, II): I
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI (se previsti dall'Ordinamento del CdS)

nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Apprendimento delle differenti declinazioni analitiche della città contemporanea e delle principali linee progettuali per la pianificazione e la progettazione della città sostenibile. Al centro della riflessione teorica vi è il concetto di complessità e l'approccio sistemico al territorio. L'indagine sulla città intesa come sistema complesso si articola nelle diverse caratterizzazioni di natura fisica e sociale che la contraddistinguono. Si analizzano i principali contributi teorici e metodologici sull'interpretazione della città, dalla sociologia all'antropologia fino ai più recenti approcci ecologici, acquisendo la capacità di associare criticamente i contributi degli autori alle interpretazioni settoriali, inserite nell'unicità del sistema complesso urbano. Nella seconda parte del corso si focalizza l'attenzione sui contributi specificatamente progettuali attuali (infrastrutture verdi e blu, servizi ecosistemici, multiscalarità, sicurezza urbana). Pertanto lo studente dovrà essere capace di orientarsi e riassumere le conoscenze in merito alle diverse interpretazioni del fenomeno urbano complesso nonché delle tendenze progettuali emergenti contemporanee.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Lo studente deve dimostrare di saper descrivere e analizzare le differenti declinazioni della città contemporanea con particolare attenzione alla sostenibilità; di essere in grado di acquisire la conoscenza dei problemi pertinenti la città contemporanea integrando le analisi socio-antropologico-economiche con quelle fisico-spaziali-funzionali poste alla base degli interventi di rigenerazione e trasformazione urbana; di sapersi orientare consapevolmente tra le condizioni d'impiego di differenti teorie e tecniche di progettazione e pianificazione per il perseguimento degli obiettivi della sostenibilità.

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di saper analizzare criticamente le condizioni della città-territorio contemporanea in riferimento alla dismissione, impoverimento e consumo di molte delle sue parti con gli effetti conseguenti sul piano sociale e fisico. Deve essere in grado di: valutare in maniera autonoma le esigenze paesaggistiche, ambientali, insediative, culturali e socio economiche del territorio contemporaneo; assumere modelli culturali interpretativi di riferimento nell'ambito del vasto dibattito sulla sostenibilità nelle sue diverse accezioni (ambientale, economica, sociale, culturale, istituzionale) con consapevolezza della loro coerenza con le teorie e le tecniche di progettazione caratterizzanti la tradizione disciplinare.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve saper comunicare, attraverso elaborazioni verbali: 1) i quadri interpretativi culturali della città contemporanea con specifica attenzione alla loro articolazione sistemica (sociale, economica, antropologica, ecologica); 2) le differenti teorie con esempi applicativi di approccio analitico e progettuale alla sostenibilità; 3) i principi, le regole e le scelte di progetto che informano le proposte di rigenerazione e trasformazione del territorio in chiave sostenibile.

Le attività di comunicazione, orientate alla divulgazione in un auditorio esteso (come può essere quello di una comunità locale, dei decisori politici o dei media) devono essere accompagnate da una buona capacità di ascolto del dibattito scientifico (in occasione della partecipazione a seminari, workshop e convegni), mediante un linguaggio adeguato e l'utilizzo di pertinenti riferimenti culturali.

Lo studente deve infine essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici, progetti e proposte di progettazione urbanistica e territoriale in chiave di sostenibilità. A tal fine il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti utili al proprio continuo aggiornamento ed all'arricchimento progressivo delle proprie competenze.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Le lezioni frontali presentano i caratteri della complessità dei fenomeni urbani contemporanei a partire dalle definizioni teoriche e procedendo con l'analisi di alcuni autori (geografi, antropologi, economisti, urbanisti, sociologi) che hanno interpretato i principali fenomeni territoriali con particolare attenzione alla sostenibilità della città, in chiave progettuale ecologica. Si svilupperanno i temi dell'infrastruttura verde, della rigenerazione degli scarti urbani e della sicurezza degli spazi pubblici quali elementi significativi della nuova questione urbana e delle disuguaglianze socio-spaziali. Gli studenti sono tenuti ad elaborare una mappa concettuale circa gli argomenti e le letture bibliografiche. La mappa concettuale costituirà base di discussione in sede di esame per evidenziare i nessi fra concetti, autori e questioni, indicando i più interessanti approcci in merito alla città sostenibile.

Gli argomenti e le attività principali delle lezioni sono sinteticamente elencate di seguito:

Lezione 1 – introduzione al corso, cenni sulle principali criticità della città contemporanea e sul concetto di sostenibilità (lezione frontale).

Lezione 2 – condivisione di un glossario urbanistico: città, territorio, pianificazione, urbanistica, soggetti, trasformazione urbana, saperi tecnici, pratiche, strumenti, piani (lezione frontale e dibattito).

Lezione 3 – complessità e approccio sistemico nell'analisi della città contemporanea (lezione frontale e dibattito).

Lezione 4 – approccio positivista e approccio sistemico complesso nella nascita dell'urbanistica moderna (lezione frontale e dibattito).

Lezione 5 - la nuova questione urbana (lezione frontale e dibattito).

Lezione 6 – dalla città fordista a quella keynesiana (lezione frontale e dibattito).

Lezione 7 – la città globale e la città rete (lezione frontale e dibattito).

Lezione 8 – approccio economico all'analisi della città (lezione frontale e dibattito).

Lezione 9 – la rendita nei meccanismi di formazione della città contemporanea (lezione frontale e dibattito).

Lezione 10 – approccio sociologico all'analisi della città (lezione frontale e dibattito).

Lezione 11 – approccio antropologico percettivo all'analisi della città (lezione frontale e dibattito).

Lezione 12 – verifica argomenti presentati sull'analisi della città contemporanea (esercitazione e dibattito).

Lezione 13 – sostenibilità sociale e percezione di sicurezza: teorie e approcci metodologici (lezione frontale e dibattito).

Lezione 14 - la sicurezza urbana: esempi applicativi (lezione frontale e dibattito).

Lezione 15 – la sicurezza urbana: standard internazionali e linee guida nell'elaborazione del progetto alla scala di quartiere (lezione frontale, esercitazione interattiva e dibattito).

Lezione 16 - tra piano e progetto. Approccio multiscalare alla pianificazione. Presentazione di progetti di rigenerazione alla scala di quartiere. Il metodo s-RGB nella pianificazione/progettazione urbanistica: sicurezza urbana, rigenerazione e green blue infrastructure (lezione frontale, esercitazione interattiva e dibattito).

Lezione 17 – approcci tattici nella pianificazione: agopuntura urbana e Tactical Urbanism (lezione frontale e dibattito).

Lezione 18 – sostenibilità ambientale e pianificazione ecologica: la resilienza e antifragilità (lezione frontale e dibattito).

Lezione 19 - sostenibilità ambientale e pianificazione ecologica: Landscape e ecological urbanism. Metodi e best practices. (lezione frontale e dibattito).

Lezione 20 - sostenibilità ambientale e pianificazione ecologica: approcci metodologici a Green Blue Infrastructure, Nature-based solutions e Ecosystem services (lezione frontale, esercitazione interattiva e dibattito).

Lezione 21 – Regenerative planning e sostenibilità (lezione frontale, esercitazione interattiva e dibattito).

Lezione 22 – Sviluppo sostenibile: approcci teorici e metodologici (lezione frontale e dibattito).

Lezione 23 - Norma ISO 37101 "Sustainable Development in Communities" (lezione frontale e dibattito).

Lezione 24 – verifica argomenti presentati sul progetto della città sostenibile (esercitazione e dibattito).

MATERIALE DIDATTICO

Acierno A. (2019), *Chromatic City. Applying s-RGB Design to contemporary space*, FedOA Press, Napoli

Acierno A. (2015), *La visione sistemica complessa e il milieu locale per affrontare le sfide della resilienza*, rivista TRIA n. 15 (2/2015), FedOA Press, Napoli

Acierno A. (2015), *Riempire i vuoti urbani con le infrastrutture verdi*, rivista TRIA n. 14 (1/2015), FedOA Press, Napoli

Acierno A. (2012), *Abitare la città protetta. Profilo storico e disegno urbano*, E.S.I., Napoli, pp. 169-195

Acierno A. (2003), *Dagli spazi della paura all'urbanistica della sicurezza*, Alinea, Firenze, pp.150 a 176

Bertuglia C.S., Vaio F. (2019), *Il fenomeno urbano e la complessità: Concezioni sociologiche, antropologiche ed economiche di un sistema complesso territoriale*, Bollati Boringhieri, Torino cap. 1; estratti dei capp. 2 e 3.

Secchi B. (2013), *La città dei ricchi e la città dei poveri*, Laterza, Roma-Bari, capp. 1-4

Salzano E. (2007), *Fondamenti di urbanistica*, Laterza, Roma-Bari capp. 1 e 5

Trombetta C. (2018), *L'esperienza del Regenerative Design nel dibattito su ambiente costruito e resilienza*, in rivista *Technè* n. 15, Firenze University Press, Firenze

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Il docente utilizzerà: a) lezioni frontali per circa il 70% delle ore totali, b) laboratorio di discussione per approfondire le conoscenze applicate per il 30%.

Saranno forniti sulla piattaforma Teams del corso: documentazione bibliografico in una reading list dedicata; i pdf delle lezioni con le linee guida sugli argomenti trattati.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	
scritta e orale	
solo scritta	
solo orale	X
discussione di elaborato progettuale	
altro	

In caso di prova scritta i quesiti sono (*)	A risposta multipla	
	A risposta libera	
	Esercizi numerici	

(*) È possibile rispondere a più opzioni

La verifica delle competenze acquisite si svolge mediante prova orale e presentazione di una mappa concettuale. Saranno valutati il grado di conoscenza delle tematiche affrontate durante il corso, l'ideale utilizzo della bibliografia di supporto nonché la capacità argomentativa della presentazione.

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

"telerilevamento e rappresentazione del territorio"

SSD ICAR/06

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
URBANISTICA E PAESAGGISTICO/AMBIENTALE PTUPA

ANNO ACCADEMICO 2021-2022

INFORMAZIONI GENERALI - docente

DOCENTE: LORENZO BOCCIA

TELEFONO: 081 2539151

EMAIL: lorenzo.boccia@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO (EVENTUALE):

MODULO (EVENTUALE):

CANALE (EVENTUALE):

ANNO DI CORSO (I, II):I

SEMESTRE (I, II):I

CFU:6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI (se previsti dall'Ordinamento del CdS)

Non previsti

EVENTUALI PREREQUISITI

Non sono previsti prerequisiti obbligatori. Si auspica che lo studente conosca le coordinate geografiche e UTM e possieda abilità GIS.

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo dell'insegnamento è completare la preparazione degli studenti sui metodi di rilievo, analisi e rappresentazione delle caratteristiche del territorio. Il corso ha come obiettivo quello di sviluppare conoscenze atte ad utilizzare propriamente immagini ed informazioni acquisite da satellite o da aereo in ambito GIS. Il corso nella sua prima parte ha l'obiettivo di omogeneizzare le conoscenze sul DPCM 10 Novembre 2011 che ha imposto l'uso del Frame dinamico ETRF2000.

Vengono successivamente presentate le tecniche e le piattaforme di acquisizione per poi procedere nelle tecniche di pretrattamento e analisi dei dati acquisiti con il Remote Sensing (RS). Obiettivo principale è fornire abilità nelle metodiche per la classificazione delle immagini telerilevate. Secondariamente, obiettivi del corso sono anche le tecniche di interpretazione, fotogrammetria e cenni sulle immagini lidar.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Lo studente al termine del corso dovrebbe essere in grado di comprendere l'art. 2 del DPCM 10/11/2011, dovrebbe essere in grado di commissionare un dato telerilevato utile per il processo pianificatorio, di pre-processarlo e di ottenere uno strato GIS Classificato o almeno Interpretato. Inoltre è atteso che abbia rudimenti di fotogrammetria e che conosca l'utilità dei dati lidar e iperspettrali per la pianificazione territoriale.

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dovrebbe conoscere al termine del corso la differenza tra sistemi dinamici e sistemi statici (come il WGS84), dovrebbe conoscere i fondamenti del pre-processing e dovrebbe comprendere l'utilità degli strumenti di classificazione ad oggetto e di quelli pixel oriented. Dovrebbe conoscere i vantaggi della classificazione rispetto all'interpretazione ed assumere un atteggiamento propositivo nell'impiego dei dati telerilevati nel processo pianificatorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrebbe avere capacità di acquisire ground control point per l'appoggio dei dati telerilevati a qualunque scala, dovrebbe essere in grado di scegliere la piattaforma più idonea per l'applicazione (Drone aereo satellite). dovrebbe saper usare un software per il preprocessing PCI Geomatica). Dovrebbe poter classificare un'immagine con approccio pixel oriented e cimentarsi alla classificazione object oriented con ECognition. Lo studente dovrebbe conoscere i fondamenti della fotogrammetria e dell'uso di Agisoft.

Con queste basi il discente può contribuire al processo pianificatorio proponendo approcci moderni e tecnicamente corretti, è in grado di discriminare tra approcci qualitativi e approcci rigorosi, è in grado di aggiornarsi nel campo delle future tecnologie.

Il settore del remote sensing è tra i più interessati dallo sviluppo tecnologico e dallo sviluppo dei vettori (UAV e satellitari) e quindi la base di conoscenze può essere applicata a nuove tecnologie per la pianificazione e gestione del territorio

PROGRAMMA-SYLLABUS

Descrivere il programma per singoli argomenti e, ove possibile, ripartire tra i diversi argomenti il numero di CFU della prova finale.

Ore di lezione	Argomento	Riferimenti
1-2	Introduzione al corso . Riepilogo sul concetto di cartografia e coordinate.	Power point N°1 G. Amadio "Introduzione alla geomatica" pp 3-50)
3-6	Rete Dinamica Nazionale ETRS89 ETRF2000	Power point N°2 DPCM 10/11/2011 (solo il primo decreto)

		G. Amadio "Introduzione alla geomatica" pp 51-145)
7	Presentazione dei materiali per il primo percorso formativo	Power point 3 e materiali a disposizione sul sito
7	Domande per il primo percorso formativo	Power point N°4
8-9	5.1 Primo step: Concetti principali	Power point N°5.1 Biasion et al 7-10 14-18 O meglio Gomasasca ed 2004 111-169
10-11	5.2 Qualità dei dati	Power point N°5.2 Biasion 36 Biasion 44-49 O meglio Gomasasca ed 2004 111-169
12-16	5.3 Acquisizione dei dati	Power point N°5.3 Biasion 22-60 Biasion 220-229 multispettrale O meglio Gomasasca ed 2004 209-298
17-22	5.4 Pre processing	Power point N°5.4 Biasion 85-91 raddrizzamento Biasion 229-232 pre elaborazione Clevers Prime 4 lezioni O meglio Gomasasca ed 2004 325-344
23-28	6.1 Elaborazione dell'immagine	Power point N°6.1 Gomasasca Springer - Pag. 390-478 O meglio Gomasasca ed 2004 345-365
29-30	5.5 Interpretazione	Power point N°6.2 Biasion et al pag. 232-234 Gomasasca Springer- Pag. 390-478 O meglio Gomasasca ed 2004 pagine 366-382
31-32	5.6 Classificazione	Power point N°6.3 Biasion et al pag. 234-240 Gomasasca Springer - Pag. 390-478 O meglio Gomasasca 2004 pagine 382-414 +422-424
33-39	6. Esercizi sul remote sensing	Software PCI Geomatica – Licenza trial 15 die E- Cognition licenza Trial Power point N°7.0 - Traccia + Immagini dati Power point N° 7.1 Installazione del trial Power point N° 7.2 Introduzione al software e telerilevamento Power point N° 7.3 Pan sharpening Power point N° 7.4 Correzione Atmosferica Power point N°7.5 Correzione Geometrica Power point N°7.6 Indici vegetativi Power point N°7.7 Albedo Power point N°7.8 in Arcgis Classificazione pixel oriented non supervisionata Power point N°7.9 Arcgis Classificazione pixel oriented supervisionata Power point N°7.10 Classificazione object oriented Installazione del software E-cognition Trial Power point N°7.11 Introduzione all'utilizzo del software object oriented Power point N°7.12 Esempio di applicazione del software per la Classificazione Object oriented
40-48	7. Fotogrammetria	Power point N°8.0 Da Amadio – Introduzione alla geomatica 190-194 Biasion pp 19-40 e da pag 68 a 76 O meglio Gomasasca 2004 pagine 75-110

MATERIALE DIDATTICO

Indicare i libri di testo consigliati o altro materiale didattico utile.

TESTI:

I Parte: Gianfranco Amadio Introduzione alla Geomatica Dario Flaccovio Editore - 2012 - ISBN 978-88-579-0140-4 (SOLO UNA PARTE DI QUESTO TESTO è INDISPENSABILE MA VEROSIMILMENTE SI SUPERA IL 10% DEL TOTALE DELLE PAGINE)

II parte (testo in italiano): Elementi Di Geomatica Mario A. Gomasasca pubblicato da AIT 2004 ISBN 88-9000943-7-0. E' un testo completo e a mio parere estremamente interessante. Prezzo di copertina 70 € Può essere richiesto all'autore al prezzo di 35€ + 15 per spedizione (gomasasca.m@irea.cnr.it). L'autore mi disse che era possibile risparmiare la spedizione per acquisti di molteplici copie. E' un testo di riferimento per la geomatica in italiano. E' stato sostituito dal più recente testo in inglese dello stesso autore.

II parte (testo in inglese): "Basic of Geomatics" edited by Mario A. Gomasasca published by Springer ISBN 978-1-4020-9013-4 e-ISBN 978-1-4020-9014-1

MATERIALI DIGITALI O FOTOCOPIABILI:

1. •Biasion, E. Borgo Mondino, L. Bornaz, F. Giulio Tonolo, A. Lingua, F. Rinaudo: Utilizzo delle tecniche della Geomatica per la modellizzazione del territorio – Politecnico di Torino dipartimento di Ingegneria del Territorio dell'Ambiente e delle Geotecnologie 2006-2007 – 307 pp
<http://www.webalice.it/orrione/File%20pdf/Work/Corsi/TOPOGRAFIA/FOTOGRAFIA%20POLITECNICO%20TORINO.pdf> Oppure <https://docplayer.it/115810569-Utilizzo-delle-tecniche-della-geomatica-per-la-modellazione-del-territorio.html>
2. •Dispense di cartografia Numerica – Corsi di laurea a Distanza Yumpu – Politecnico di Torino – 117pp http://corsiadistanza.polito.it/corsi/pdf/9706S/Cartografia_numerica_dispense.pdf
3. •Clevers, Kooistra, de Wilt, Roerink, Bartholomreus Herold Lecture sheets available for the course "Remote sensing" Wageningen University (GRS-20306) Oct/Dec 2016 <http://www.geo-informatie.nl/courses/grs20306/course/Course%20Guide%20GRS-20306%202016-2017.pdf>
4. DPCM 10 Novembrer 2011 (dei quattro decreti è di interesse il primo che riguarda il sistema geodetico)
5. Davide Emmolo sistemi di riferimento geodetico
6. L. Baroni, F. Cauli, D. Donatelli, G. Farolfi, R. Maseroli LA RETE DINAMICA NAZIONALE (RDN) ED IL NUOVO SISTEMA DI RIFERIMENTO ETRF2000 Servizio Geodetico IGM

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Descrivere le modalità in cui verrà erogata la didattica: lezioni frontali, esercitazioni, laboratorio, tirocinio o stage seminari, altro.

Eventualmente indicare anche la strumentazione adottata (lezioni registrate, supporti multimediali, software specialistico, materiale on line ecc.).

Il corso è dettato con lezioni teoriche "frontali" ed esercitazioni. Sono indicati i testi che consentono di consolidare le conoscenze e integrare le lezioni con informazioni più rigorose e meditate. Considerando la continua evoluzione della disciplina, le lezioni mirano ad una formazione più aggiornata rispetto ad i testi. Il corso è in italiano, ma il power point è preparato in inglese. Considerando che nell'uso pratico quasi tutti gli avanzamenti della disciplina, i software, i tutorial ecc. sono in inglese, il docente si propone, col power point in inglese, di favorire l'apprendimento del linguaggio tecnico della materia. Inoltre, si augura che in futuro si abbia la partecipazione alle lezioni di studenti stranieri.

La frequenza non è obbligatoria. È possibile preparare l'esame utilizzando i libri ed i materiali suggeriti, ma considerando la continua evoluzione della disciplina e l'integrazione delle conoscenze richieste, i risultati migliori sono stati sinora ottenuti dagli studenti che hanno seguito il corso.

E' possibile sostenere un unico esame finale mediante un colloquio ed esercizi svolti in tempo reale oppure sostenere un insieme di prove in itinere durante il corso articolate in modo da stimolare lo studio diluito nel tempo di apprendimento previsto.

Durante il corso saranno utilizzati software specialistici scaricabili in versione DEMO per pochi giorni e software open sources.

A seguito dell'emergenza Covid 19, è possibile che parte del corso sia dettata sulla piattaforma Microsoft Teams.

Orientativamente, il corso sarà dettato per il 60% come lezioni frontali e per il 40% come esercitazioni.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

b) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	
scritta e orale	X
solo scritta	
solo orale	
discussione di elaborato progettuale	
altro	

In caso di prova scritta i quesiti sono (*)	A risposta multipla	X
	A risposta libera	X
	Esercizi numerici	X

(*) È possibile rispondere a più opzioni

È opportuno riportare anche il numero e le tipologie di prove che concorrono alla valutazione finale ed eventuali prove intercorso con la loro collocazione temporale (ad es. in quale momento del corso sono previste: inizio, centro o fine), i risultati di apprendimento che ogni singola prova intende verificare nonché il peso di ciascuna prova sul giudizio finale.

c) Modalità di valutazione:

[questo campo va compilato solo quando ci sono pesi diversi tra scritto e orale o tra moduli se si tratta di insegnamenti integrati]

Indicare se l'esito della prova scritta è vincolante ai fini dell'accesso alla prova orale e fornire, ove necessario, i pesi della prova scritta e della prova orale.

Nel caso della prova scritta a risposta multipla è consigliato indicare se verrà valutata la numerosità e la correttezza delle risposte.

Nel caso di insegnamenti integrati specificare l'articolazione e pesi dei diversi moduli ai fini della valutazione finale (ad es. "La prova orale consiste nella formulazione di XXXX domande (YYY una per ogni modulo)"; "Il voto finale sarà ponderato sui CFU di ciascun insegnamento e quindi così composto: Modulo XXX 3CFU 20% Modulo YYY 6CFU 40%, Modulo ZZZ 6CFU 40%" ecc.

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

"Progettazione Urbanistica Attuativa "

SSD ICAR/21

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
URBANISTICA E PAESAGGISTICO/AMBIENTALE PTUPA

ANNO ACCADEMICO 2021-2022

INFORMAZIONI GENERALI - docente

DOCENTE: CARLO GASPARRINI

TELEFONO:

EMAIL: carlo.gasparrini@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO (EVENTUALE): LABORATORIO PIANO ATTUATIVO

MODULO (EVENTUALE): PROGETTAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA

CANALE (EVENTUALE):

ANNO DI CORSO (I, II):I

SEMESTRE (I, II):I

CFU:8

Insegnamento: Piano Urbanistico Attuativo	
Modulo: Progettazione Urbanistica Attuativa	
CFU: 8	SSD: ICAR/21
Ore di lezione: 40	Ore di esercitazione: 40
Anno di corso: I	
Obiettivi formativi: Acquisire le conoscenze, i metodi e gli strumenti progettuali per redigere Piani Urbanistici Attuativi (PUA) e Programmi Integrati di intervento adeguati alle domande ambientali e sociali che animano l'esperienza urbanistica internazionale più innovativa.	
<p>Obiettivi formativi: Obiettivo del Laboratorio è quello di costruire un'esperienza interpretativa e progettuale capace di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – relazionarsi al processo di redazione del PUC, maturando così la capacità di costruire una molteplicità di letture multiscalarari dello spazio sia morfologico che sociale; – individuare e sviluppare specifici approfondimenti progettuali, inquadrati all'interno delle strategie dei Piani comunali e sovracomunali, in grado di supportare le principali scelte di riciclo e di rigenerazione urbana. <p>Contenuti: Il corso si articola in tre fasi:</p> <p><u>Fase1:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentazione del programma del Laboratorio ▪ Illustrazione dei temi e dei luoghi dell'esercitazione ▪ Sopralluogo ▪ Acquisizione delle conoscenze relative all'area: <ul style="list-style-type: none"> - piani e programmi in corso, con riferimento quindi alle dinamiche in atto e alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti e in fieri; - analisi settoriali già sviluppate nell'ambito di tali strumenti, ritenute essenziali per lo sviluppo dell'attività progettuale; ▪ Organizzazione dei gruppi di lavoro. <p>→ Obiettivo1: Produrre, da parte degli allievi, letture multiscalarari dello spazio sia morfologico che sociale intorno ai temi strutturanti dell'area di studio, ciascuno corrispondente ad una carta tematica.</p> <p><u>Fase2:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Approfondimento di temi e tecniche della progettazione attraverso la conoscenza di: <ul style="list-style-type: none"> - contenuti innovativi dei nuovi piani e progetti; - metodi e tecniche indispensabili alla pratica progettuale; ▪ Illustrazione di casi paradigmatici nell'esperienza nazionale e internazionale (riconducibili ad alcune grandi città di seguito riportate) che rivestono un interesse rilevante rispetto alle tematiche che oggi sono al centro della nuova questione urbana <p>→ Obiettivo2: costruire, con i casi paradigmatici del panorama internazionale proposti un repertorio personalizzato e ragionato di riferimenti progettuali che rivestono un interesse rilevante rispetto alle questioni poste dalle aree di progetto e ai fini perseguiti dall'esplorazione progettuale di fase 3, che verranno successivamente e opportunamente documentati con riferimento alle scelte effettuate.</p> <p><u>Fase3:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di una specifica esperienza di esplorazione progettuale; ▪ Mostra dei progetti finali. <p>→ Obiettivo3: produrre una esplorazione progettuale relativa ad uno specifico ambito di progetto.</p>	
Codice: U1269	Semestre: I
Prerequisiti / Propedeuticità: Nessuna	
Metodo didattico: lezioni frontali, esercitazioni e seminari tematici con interlocutori esterni	
<p>Materiale didattico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. documentazione tecnico – cartografico relativa all'area di studio; 2. documentazione di piani, programmi e progetti in atto nell'area di studio; 	

3. selezione ragionata di esperienze progettuali italiane e straniere utili per la costruzione di un repertorio di riferimenti pertinente con i temi di progetto.

Modalità di esame: colloquio orale con descrizione critica degli elaborati del progetto d'anno

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

"Progettazione Architettonica "

SSD ICAR/14

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
URBANISTICA E PAESAGGISTICO/AMBIENTALE PTUPA

ANNO ACCADEMICO 2021-2022

INFORMAZIONI GENERALI - docente

DOCENTE: FRANCESCA PATRONO

TELEFONO:

EMAIL:

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO (EVENTUALE): LABORATORIO PIANO ATTUATIVO

MODULO (EVENTUALE): PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

CANALE (EVENTUALE):

ANNO DI CORSO (I, II): I

SEMESTRE (I, II): I

CFU:6

Insegnamento: Laboratorio - Piano Urbanistico Attuativo	
Modulo: Progettazione Architettonica	
CFU: 6	SSD: ICAR/14
Ore di lezione: 30	Ore di esercitazione: 18
Anno di corso: I	
Obiettivi formativi: Acquisire le conoscenze, i metodi e i dispositivi teorici e applicativi della progettazione architettonica per l'interpretazione e la trasformazione dell'ambiente urbano	
<p>Obiettivi formativi: Il Corso fornisce agli allievi le conoscenze e le competenze necessarie a impostare in maniera appropriata e sviluppare in termini compiuti il progetto di architettura per la città e il paesaggio.</p> <p>Contenuti: Il Corso si articola in una parte, basata su lezioni frontali, nella quale si forniranno gli elementi di conoscenza indispensabili per affrontare il progetto, da un lato attraverso la presentazione di temi teorici, ma soprattutto, dall'altro lato, attraverso una lettura trasversale di casi studio che abbiano approfondito tali temi di architettura attraverso la realizzazione di interventi rispondenti ad esigenze contemporanee della società. Ciò verrà fatto sia per quanto riguarda gli strumenti di lettura dello spazio che per quanto concerne i dispositivi compositivi del progetto, al fine di sviluppare una sensibilità e un'abilità rispetto al processo progettuale di sintesi che sia capace di costruire una reinterpretazione in chiave contemporanea sia del tessuto costruito che dello spazio aperto. Sia in termini di progetto dell'architettura che di progetto dello spazio aperto, sarà quindi impostato, sviluppato, verificato e portato a compimento un processo sperimentale di modificazione dell'esistente in una chiave di coerenza complessiva rispetto alle caratteristiche specifiche degli ambiti e dei contesti di appartenenza delle aree o dei manufatti oggetto dell'indagine progettuale. In questa parte del Corso, che si svolge anche in parallelo con la prima, si prenderà in esame un caso di studio concreto, del quale verranno forniti agli allievi i principali elementi di lettura, preliminari alla progettazione. Scopo di questa fase è la configurazione di un meccanismo di controllo del processo progettuale che si traduca poi negli elaborati descrittivo-tematici di un progetto architettonico.</p> <p><u>Temi di studio</u> Obiettivi generali, strategie, dispositivi e temi della progettazione architettonica. Relazioni tra l'architettura e il contesto di appartenenza. Approfondimenti tematici. Articolazione dei livelli della progettazione.</p> <p><u>Progetto d'anno</u> Sviluppo di un progetto di architettura sintetico che sia il risultato di un processo progettuale capace di configurarsi come una reinterpretazione in chiave contemporanea sia del tessuto costruito che dello spazio aperto.</p>	
Codice: 09249	Semestre: I
Prerequisiti / Propedeuticità: nessuna	
Metodo didattico: lezioni, esercitazioni e seminari tematici	
Materiale didattico: sussidi didattici forniti dal docente, riferimenti progettuali e libri di testo	
Modalità di esame: colloquio orale con descrizione critica degli elaborati del progetto d'anno	

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)
"TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA"
SSD ICAR 20

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: PIANIFICAZIONE URBANISTICA E
PAESAGGISTIO-AMBIENTALE
ANNO ACCADEMICO 2021-22

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: ALESSANDRO SGOBBO
TELEFONO: 081 2538003
EMAIL: alessandro.sgobbo@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: Laboratorio - Piano Urbanistico Comunale
MODULO: *Tecnica e Pianificazione Urbanistica*
CANALE:
ANNO DI CORSO: I
SEMESTRE: II
CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non previsti

EVENTUALI PREREQUISITI

Non previsti

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del Laboratorio integrato - *Piano Urbanistico Comunale* – costituito dai Moduli di *Tecnica e Pianificazione Urbanistica* (8 CFU), *Progettazione Ambientale* (6CFU) e *Diritto Urbanistico* (6 CFU) - è fornire agli studenti concetti e strumenti metodologici avanzati per il governo del territorio e la progettazione urbanistica comunale in chiave sostenibile, considerando le azioni per interventi finalizzati sia allo sviluppo socio economico del territorio compatibile con i valori ecologici, paesaggistici ed identitari che all'integrazione fra obiettivi di adattamento e mitigazione climatica nonché alla riduzione delle vulnerabilità e all'incremento della resilienza dei sistemi urbani.

Il modulo di *Tecnica e Pianificazione Urbanistica* fornisce agli allievi gli strumenti per individuare le tematiche di trasformazione e rigenerazione urbanistica e svilupparle in piani comunali fondati sulla rete infrastrutturale verde e grigia, su un sistema di spazi e attrezzature pubbliche e beni comuni, su una razionale pianta dell'uso del suolo. I contenuti sono posti in relazione sia con le finalità generali del governo del territorio (equità, sostenibilità, efficacia ed efficienza delle scelte), sia con agli aspetti legislativi legati alla normativa nazionale e regionale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare il possesso delle competenze necessarie all'attività di redazione di piani urbanistici comunali alla scala generale ed all'integrazione di questi nei piani di scala territoriale, conformemente al quadro legislativo vigente e nel rispetto dei principi informatori della moderna pianificazione e governo del territorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di: valutare in maniera autonoma le esigenze, ambientali, ecologiche, culturali e socio-economiche del territorio oggetto di pianificazione; valutare in maniera autonoma la coerenza degli indirizzi dati con il quadro della pianificazione sovraordinata e di settore. Deve inoltre saper comunicare, attraverso elaborazioni grafiche e verbali/testuali, principi, regole e norme che governano il territorio progettato fornendo un quadro chiaro e comprensibile, anche a soggetti privi di specifiche competenze tecniche, della disciplina del suolo, degli obiettivi del piano, degli strumenti di monitoraggio. Deve infine essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici e norme tecniche propri del governo del territorio. A tal fine il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti utili al proprio continuo aggiornamento ed all'arricchimento progressivo delle proprie competenze..

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il Corso si articola in una parte, basata su lezioni frontali, nella quale si forniranno gli elementi di conoscenza indispensabili per affrontare il Piano; ciò verrà fatto sia per quanto

riguarda gli aspetti delle finalità dello strumento (equità, sostenibilità, efficienza delle scelte, ecc.), sia in rapporto agli aspetti legislativi legati alla normativa nazionale ed a quella campana, con i principali riferimenti alle altre legislazioni regionali ed una parte, che si svolge anche in parallelo con la prima, che attiene ad esperienze di Campo. In particolare, la fase di Laboratorio consiste nel produrre uno schema del Piano Urbanistico con eventuali approfondimenti tematici

Particolare importanza verrà assegnata agli obiettivi di sostenibilità e resilienza urbana con l'esposizione dei metodi e delle tecniche in grado di individuare rischi naturali ed antropici e servizi ecosistemici esistenti e potenziali. Il processo di piano sarà affrontato con approccio strategico sia in relazione alla realtà urbana ed alle sue potenzialità di trasformazione sia in relazione agli attori del cambiamento, portando alla focalizzazione su progetti decisivi e fattibili come leve essenziali del PUC, intorno a cui organizzare sia la struttura del piano che la sua dimensione operativa, inclusi gli indicatori tecnici fondamentali (previsioni quantitative, densità, indici, distribuzione funzionale, infrastrutture, ecc.).

Il programma prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

- Indici e parametri edilizi;
- Indici e parametri urbanistici;
- SWOT Analysis;
- I livelli di pianificazione;
- Dimensionamento dei piani;
- Standard Urbanistici;
- Densificazione e sostenibilità urbana;
- Resilienza;
- Water Sensitive Urban Planning

MATERIALE DIDATTICO

- Sussidi didattici forniti dal docente;
- Guido Colombo, Fortunato Pagano, Mario Rossetti: Manuale di urbanistica. Ed. Il Sole 24 Ore;
- Alessandro Sgobbo: Water Sensitive Urban Planning. INU Edizioni, 2018;
- Alessandro Sgobbo: Eco-social innovation for efficient urban metabolisms. TECHNE Journal of Technology for Architecture and Environment, 14, 337-344. doi: 10.13128/Techne-20812

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

a) lezioni frontali per circa il 45% delle ore totali, b) esercitazioni e attività di laboratorio nella quota parte del 45% delle ore totali per approfondire le conoscenze applicate d) 10% delle ore totali per seminari di approfondimento su tematiche specifiche

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

d) Modalità di esame

L'esame si articola in prova	
scritta e orale	X
discussione di elaborato progettuale	X

In caso di prova scritta i quesiti sono (*)	A risposta multipla	x
	A risposta libera	x
	Esercizi numerici	

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

"PROGETTAZIONE AMBIENTALE"

SSD ICAR 12

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
URBANISTICA E PAESAGGISTICO-AMBIENTALE
ANNO ACCADEMICO 2021-22

INFORMAZIONI GENERALI - docente

DOCENTE: VALERIA D'AMBROSIO
TELEFONO: 081 2538732
EMAIL: valeria.dambrosio@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: Laboratorio - Piano Urbanistico Comunale
MODULO: *Progettazione Ambientale*
CANALE:
ANNO DI CORSO: I
SEMESTRE: II
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non previsti

EVENTUALI PREREQUISITI

Non previsti

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del Laboratorio integrato - *Piano Urbanistico Comunale* – costituito dai Moduli di *Tecnica e Pianificazione Urbanistica* (8 CFU), *Progettazione Ambientale* (6CFU) e *Diritto Urbanistico* (6 CFU) - è fornire agli studenti concetti e strumenti metodologici avanzati per il governo del territorio e la progettazione urbanistica comunale in chiave sostenibile, considerando le azioni per interventi finalizzati sia allo sviluppo socio economico del territorio compatibile con i valori ecologici, paesaggistici ed identitari che all'integrazione fra obiettivi di adattamento e mitigazione climatica nonché alla riduzione delle vulnerabilità e all'incremento della resilienza dei sistemi urbani.

Il modulo di *Progettazione Ambientale* analizza le buone pratiche e definisce le linee guida, le modalità d'azione, di studio e di approfondimento necessarie per la progettazione ambientale di ambiti urbani in cui sia assunta come misura prioritaria l'azione di contrasto degli impatti ambientali climatici e pandemici. Il modulo di *Progettazione ambientale* ha l'obiettivo di fornire agli allievi gli orientamenti teorici, gli indirizzi strategici, le specifiche azioni e le più innovative tecniche di intervento per un approccio *human and environment centered* agli interventi ed alla gestione dell'habitat. L'obiettivo formativo è inoltre finalizzato a sviluppare conoscenze e approcci progettuali tesi a limitare gli effetti negativi delle attività antropiche, a contrastare gli impatti ambientali (climatici, di inquinamento, patogeni) e a prefigurare nuovi assetti dell'habitat urbano e rurale per uno sviluppo sostenibile e una transizione ecologica basati su nuove forme del metabolismo urbano, degli stili di vita e della vivibilità delle comunità.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve comprendere criteri, metodi e strumenti della progettazione ambientale nelle condizioni definite da modelli di conoscenza e nello sviluppo del progetto, nonché le problematiche relative alle scelte progettuali e tecnologiche in rapporto al quadro esigenziale, ai requisiti e al contesto socioculturale, tecnico-produttivo e ambientale. Il percorso formativo intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici necessari per il controllo, di tipo ecosistemico, dei livelli di complessità del progetto nell'interazione con gli obiettivi di salvaguardia ambientale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve essere in grado di progettare e gestire interventi all'interno di un quadro di sviluppo sostenibile e di sperimentazione conoscitiva e progettuale, con riferimento agli aspetti emergenti della cultura ambientale e digitale, nonché della cultura della riqualificazione ecosostenibile. Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare concretamente le conoscenze, metodologie, strategie e soluzioni attraverso il controllo delle diverse scale e dei diversi livelli di intervento. Il percorso formativo è inoltre orientato a costruire le capacità per comprendere e analizzare fenomeni ecologici e ambientali nell'interazione con gli ambiti urbani, territori e paesaggi.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il programma del modulo di Progettazione ambientale intende sviluppare un percorso formativo inquadrato all'interno delle linee progettuali innovative e delle attuali sfide ambientali poste dal quadro normativo nazionale e internazionale che riguardano gli obiettivi di transizione ecologica orientata alla neutralità climatica nonché di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici sull'ambiente costruito.

Nel modulo sarà evidenziato il contributo della Progettazione ambientale come approccio specifico a progetti urbani rigenerativi, definendo scenari progettuali in cui le tematiche ambientali sono determinanti nelle scelte decisionali, contribuendo a direzionare i criteri rigenerativi e concorrendo alla definizione di strategie, finalità e conformazioni urbane orientate a stabilire chiari principi ecosistemici.

Il programma prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

- Aspetti connotanti della progettazione e ambientale;
- Rischi ambientali e vulnerabilità climatica in ambito urbano;
- La politica degli ecoquartieri in Europa negli anni 2000;
- Linee di indirizzo della UE in materia di Renovation building e indirizzi di politica tecnica nazionale: SNAC (2015) e PNACC (2018);
- Il progetto urbano in regime di Climate Change;
- Principi e soluzioni tecnologico-ambientali per il progetto climate proof.

MATERIALE DIDATTICO

- Bologna F., Losasso M., Mussinelli E., & Tucci F. (Eds.), *Dai distretti urbani agli eco-distretti. Metodologie di conoscenza, programmi strategici, progetti pilota per l'adattamento climatico. From Urban Districts to Eco-districts Knowledge. Methodologies, Strategic Programmes, Pilot Projects for Climate Adaptation*, Maggioli, Santarcangelo di Romagna (RN), 2021 (ebook consultabili al link: <http://www.sitda.net/index.php/biblioteca-sitda.html>).
- D'Ambrosio V., Rigillo M., Tersigni E. (a cura di), *Transizioni. Conoscenza e progetto climate proof*, Clean, Napoli, 2020 (ebook consultabili al link: <http://www.sitda.net/index.php/biblioteca-sitda.html>).
- D'Ambrosio V., Leone M. (a cura di), *Progettazione ambientale per l'adattamento al Climate Change. Volume 1. Modelli innovativi per la produzione di conoscenza (2016) e Volume 2. Strumenti e indirizzi per la riduzione dei rischi climatici (2017)*, Clean, Napoli, 2016 (ebook consultabili al link: <http://www.sitda.net/index.php/biblioteca-sitda.html>).

Durante il Corso saranno resi disponibili Materiali Didattici e dati integrativi per gli allievi.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

a) lezioni frontali per circa il 30% delle ore totali, b) esercitazioni e attività di laboratorio nella quota parte del 60% delle ore totali per approfondire le conoscenze applicate d) 10% delle ore totali per seminari di approfondimento su tematiche specifiche

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

e) Modalità di esame

L'esame si articola in prova	
scritta e orale	X
solo scritta	
solo orale	
discussione di elaborato progettuale	X
altro	

In caso di prova scritta i quesiti sono (*)	A risposta multipla	X
	A risposta libera	X
	Esercizi numerici	

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

"Diritto urbanistico"

SSD Ius 10

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
URBANISTICA E PAESAGGISTICO-AMBIENTALE
ANNO ACCADEMICO 2021-22

INFORMAZIONI GENERALI - docente

DOCENTE: ALFONSO MARIA CECERE
TELEFONO: 081 2538003
EMAIL: alfonsomaria.cecere@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: LABORATORIO - PIANO URBANISTICO COMUNALE
MODULO: DIRITTO URBANISTICO
CANALE:
ANNO DI CORSO: I
SEMESTRE: II
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non previsti

EVENTUALI PREREQUISITI

Non previsti

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del Laboratorio integrato - *Piano Urbanistico Comunale* – costituito dai Moduli di *Tecnica e Pianificazione Urbanistica* (8 CFU), *Progettazione Ambientale* (6CFU) e *Diritto Urbanistico* (6 CFU) - è fornire agli studenti concetti e strumenti metodologici avanzati per il governo del territorio e la progettazione urbanistica comunale in chiave sostenibile, considerando le azioni per interventi finalizzati sia allo sviluppo socio economico del territorio compatibile con i valori ecologici, paesaggistici ed identitari che all'integrazione fra obiettivi di adattamento e mitigazione climatica nonché alla riduzione delle vulnerabilità e all'incremento della resilienza dei sistemi urbani.

Il modulo di *Diritto Urbanistico* fornisce agli allievi gli strumenti per le conoscenze giuridico normative necessarie alla comprensione delle procedure amministrative riferite all'attività di pianificazione, sia di tipo generale che settoriale; nonché di quelle riferite all'attività di gestione. Fornisce altresì le conoscenze relative all'organizzazione delle amministrazioni pubbliche sia statali che locali.

I contenuti sono posti in relazione sia con le finalità generali del governo del territorio (equità, sostenibilità, efficacia ed efficienza delle scelte), sia con agli aspetti progettuali atti a contenere gli effetti negativi dell'antropizzazione e a contrastare gli impatti ambientali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare il possesso delle competenze necessarie per comprendere i procedimenti amministrativi di pianificazione, conformemente al quadro legislativo vigente e nel rispetto dei principi informatori della moderna pianificazione e governo del territorio. Deve dimostrare altresì di comprendere le dinamiche procedurali attraverso le quali si esercita l'attività di gestione del territorio e dell'ambiente costruito e la sua corretta manutenzione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di: valutare in maniera autonoma le esigenze, ambientali, ecologiche, culturali e socio-economiche del territorio oggetto di pianificazione e di attività di gestione; valutare in maniera autonoma la coerenza degli indirizzi dati con il quadro della pianificazione sovraordinata e di settore. Deve inoltre saper comunicare, attraverso elaborazioni grafiche e verbali/testuali, principi, regole e norme che governano il territorio progettato fornendo un quadro chiaro e comprensibile, anche a soggetti privi di specifiche competenze tecniche, della disciplina del suolo, degli obbiettivi del piano, degli strumenti di monitoraggio. Deve infine essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici e norme tecniche propri del governo del territorio. A tal fine il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti utili al proprio continuo aggiornamento ed all'arricchimento progressivo delle proprie competenze.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il Corso si articola in una parte, basata su lezioni frontali, nella quale si forniranno gli elementi di conoscenza indispensabili per affrontare il Piano; ciò verrà fatto sia per quanto riguarda gli aspetti delle finalità dello strumento (equità, sostenibilità, efficienza delle scelte, ecc.), sia in rapporto agli aspetti legislativi legati alla normativa nazionale ed a quella campana, con i principali riferimenti alle altre legislazioni regionali ed una parte, che si svolge anche in parallelo con la prima, che attiene ad esperienze di Campo. In particolare, la fase di Laboratorio consiste nel produrre uno schema del Piano Urbanistico con eventuali approfondimenti tematici

Particolare importanza verrà assegnata agli obiettivi di sostenibilità e resilienza urbana con l'esposizione dei metodi e delle tecniche in grado di individuare rischi naturali ed antropici e servizi ecosistemici esistenti e potenziali. Il processo di piano sarà affrontato con approccio strategico sia in relazione alla realtà urbana ed alle sue potenzialità di trasformazione sia in relazione agli attori del cambiamento, portando alla focalizzazione su progetti decisivi e fattibili come leve essenziali del PUC, intorno a cui organizzare sia la struttura del piano che la sua dimensione operativa, inclusi gli indicatori tecnici fondamentali (previsioni quantitative, densità, indici, distribuzione funzionale, infrastrutture, ecc.).

Il programma prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

- Nozioni generali del diritto amministrativo con riferimento specifico al diritto urbanistico ed al governo del territorio.
 - Attori pubblici e funzioni urbanistiche (uffici, organi, competenze, attribuzioni).
 - Il procedimento amministrativo con particolare attenzione al procedimento di pianificazione.
 - L'evoluzione delle fonti del diritto urbanistico.
 - La funzione di salvaguardia.
 - La funzione di disciplina sostanziale.
 - Gli strumenti territoriali e urbanistici.
 - La funzione di gestione.
 - La riconversione urbana.
 - Le convenzioni urbanistiche.
 - La tutela degli interessi differenziati.
 - Le opere pubbliche.
 - L'urbanistica consensuale.

MATERIALE DIDATTICO

- Sussidi didattici forniti dal docente;
- Libri di testo (manuale di diritto urbanistico)

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

a) lezioni frontali per circa il 90% delle ore totali, b) 10% delle ore totali per esercitazioni e seminari di approfondimento.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

f) Modalità di esame

L'esame si articola in prova	
scritta e orale	
solo scritta	
solo orale	X
discussione di elaborato progettuale	X
Altro	

In caso di prova scritta i quesiti sono (*)	A risposta multipla	
	A risposta libera	
	Esercizi numerici	

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

"teorie della pianificazione"

SSD ICAR/20

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: Corso di Laurea Magistrale in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale

ANNO ACCADEMICO 2021-2022

INFORMAZIONI GENERALI - docente

DOCENTE: CRISTINA MATTIUCCI

TELEFONO: 0812538755

EMAIL: ANTONIO.ACIERNO@UNINA.IT

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

ANNO DI CORSO (I,II,III,IV,V): I

SEMESTRE (I, II): II

CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI (se previsti dall'Ordinamento del CdS)

no

EVENTUALI PREREQUISITI

nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso offre una introduzione alle principali teorie della pianificazione che si sono sviluppate a partire dalla seconda metà del XX secolo.

L'obiettivo del corso è rendere gli studenti consapevoli delle principali linee teoriche che si sono sviluppate attorno alla pianificazione come processo sociale e come azione pubblica, e nello stesso tempo offrire loro una metodologia critico-riflessiva che li renda culturalmente più attrezzati ed eticamente più responsivi nell'affrontare la professione del *planner*.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Lo studente deve dimostrare di saper descrivere i principali contenuti metodologici degli approcci teorici studiati e cogliere le relazioni con i contesti in cui sono stati elaborati, nonché con le esperienze che li mettono in pratica; di essere in grado di valutare potenzialità e criticità delle teorie approfondite.

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di saper sintetizzare in maniera autonoma i contenuti metodologico-applicativi dei quadri teorici di riferimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve saper comunicare, attraverso l'elaborazione di un contributo per una tavola rotonda tematica – che costituisce l'esercitazione dell'insegnamento - la dimensione metodologico/procedurale di selezionate diverse teorie di pianificazione.

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici, esperienze di *planning*.

A tal fine, il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti utili al proprio continuo aggiornamento ed all'arricchimento progressivo delle proprie competenze.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il corso si sviluppa su 24 lezioni di 2 ore ciascuna.

Il programma si articola in una serie di lezioni frontali e in un lavoro guidato di lettura dei materiali bibliografici.

I contenuti generali del corso sono:

- Introduzione alla Planning Theory
- Il modello razional-comprensivo
- Il modello incrementale
- L'Advocacy Planning
- Il modello comunicativo
- The Deliberative Practitioner
- Teorie postcoloniali

Nella parte finale del corso, le teorie saranno confrontate con i temi specifici che ne rendono attuali i nodi tematici (la città giusta, la città informale, ...)

MATERIALE DIDATTICO

Sulla piattaforma Teams del corso sarà fornita la documentazione bibliografica necessaria a costruire una antologia di posizioni teoriche ed i pdf delle lezioni con le linee guida sugli argomenti trattati.

Il corso si fonda, almeno in parte, su letteratura in lingua inglese.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Il corso si articola in:

- lezioni frontali per il 60% delle ore totali, che prevedono – oltre ai contenuti di base - approfondimenti tematici e/o presentazione di casi che aggiornano le teorie della pianificazione (via seminari, proiezione di video);
- esercitazioni per il 30% delle ore totali, con presentazioni intermedie di verifica, in forma di contributo ad una tavola rotonda tematica.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

g) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	
scritta e orale	
solo scritta	
solo orale	X
discussione di elaborato progettuale	
Altro (discussione di dossier elaborato)	X

In caso di prova scritta i quesiti sono (*)	A risposta multipla	
	A risposta libera	
	Esercizi numerici	

(*) È possibile rispondere a più opzioni

La prova d'esame consiste in una discussione orale degli argomenti trattati nelle lezioni e dell'elaborazione di un *paper* elaborato, su un tema che sarà assegnato come contributo ad una tavola rotonda tematica. Saranno valutati il grado di conoscenza delle tematiche affrontate durante il corso, l'idoneo utilizzo della bibliografia di supporto nonché la qualità e la discussione degli elaborati prodotti. Le presentazioni intermedie previste durante il corso hanno lo scopo di valutare lo stato di avanzamento delle attività e la comprensione in itinere degli argomenti trattati, stimolando l'acquisizione delle capacità di presentazione e discussione delle tematiche di piano, ma non costituiscono prove intercorso.

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

"STORIA DELL'URBANISTICA CONTEMPORANEA"

SSD ICAR/18

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
URBANISTICA E PAESAGGISTICO-AMBIENTALE

ANNO ACCADEMICO 2021-2022

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: EMMA MAGLIO

TELEFONO: +39 081 2538635

EMAIL: emma.maglio@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO (EVENTUALE): -

MODULO (EVENTUALE): -

CANALE (EVENTUALE): -

ANNO DI CORSO (I, II, III): I

SEMESTRE (I, II): II

CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI (se previsti dall'Ordinamento del CdS)

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire strumenti di lettura e analisi critica della città contemporanea, attraverso un percorso metodologico e storiografico di interpretazione del rapporto fra architetture, città, infrastrutture e territorio. Governare la complessità del progetto alla scala urbana e territoriale significa, infatti, conoscere anche la storia delle trasformazioni che hanno interessato e continuano a interessare la città, comprendere e leggere dinamiche e criticità di una conservazione integrata della città – e della città storica in particolare – nell'ambito della pianificazione odierna.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Il corso mira a trasmettere agli studenti strumenti metodologici e conoscenze relativi alla storia della città, elementi essenziali per affrontare in modo appropriato e completo il progetto a scala urbana e territoriale. Un'attenzione particolare sarà rivolta alla città storica: gli studenti saranno messi nelle condizioni di riconoscere, descrivere e analizzare la città storica, approfondendo anche le sue relazioni con il contesto urbano contemporaneo.

Rispetto ai descrittori di Dublino, si riportano di seguito alcune indicazioni sui risultati di apprendimento attesi.

Conoscenza e capacità di comprensione (descrittore 1)

Lo studente deve dimostrare di conoscere le diverse tipologie di fonti per la storia dell'urbanistica; di comprendere le fasi storiche di fondazione e trasformazione della città nel corso dei secoli; di conoscere gli strumenti specifici di pianificazione e conservazione che riguardano la città storica; di conoscere la terminologia specialistica della disciplina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (descrittore 2)

Lo studente deve dimostrare di saper analizzare correttamente e in modo approfondito i casi studio presentati durante il corso e casi studio simili, individuandone i caratteri e le problematiche; di riconoscere la città storica nella dimensione urbana contemporanea e identificarne potenzialità e rischi nell'ambito della pianificazione attuale.

Autonomia di giudizio (descrittore 3)

Lo studente deve dimostrare di saper integrare le conoscenze fornite dal corso e le proprie riflessioni critiche, di formulare e argomentare giudizi e ipotesi rispetto alle problematiche che riguardano la città e il territorio.

Abilità comunicative (descrittore 4)

Lo studente deve dimostrare di saper comunicare le conoscenze acquisite usando la terminologia specialistica e strutturare il proprio pensiero rispetto alle tematiche del corso, rivolgendosi in modo appropriato a diversi interlocutori, dal docente alla classe a un gruppo più vasto ed eterogeneo.

Capacità di apprendimento (descrittore 5)

Lo studente deve dimostrare di saper consultare e studiare criticamente la bibliografia e il materiale didattico del corso, e mostrare di essere in grado di ampliare il proprio apprendimento attraverso l'approfondimento autonomo, anche attraverso il supporto della docente.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il corso illustra la storia della città e dell'urbanistica europea e mediterranea dall'antichità fino all'età contemporanea, con specifici affondi tematici sulla città di Napoli in tutti i periodi storici.

Presentazione del corso (programma, obiettivi e materiale didattico). Metodologie dell'analisi storica della città; strumenti di ricerca bibliografica e archivistica; fonti materiali, documentarie, iconografiche e cartografiche con particolare attenzione alla città storica.

La città greca e romana, la strutturazione del territorio e il sistema di colonie, le tipologie architettoniche urbane tipiche. La città medievale e la lettura dei tipi insediativi, la città comunale e il sistema delle piazze e degli edifici civici e religiosi. La città di fondazione araba nel sud Italia e nel Mediterraneo. La città signorile e rinascimentale, la città ideale e la trattatistica, le trasformazioni urbane nel Quattrocento e nel Cinquecento, le nuove fortificazioni "alla moderna". La città capitale barocca e tardobarocca, il ruolo dei nuovi poli religiosi urbani, le *places royales* francesi e le *squares* inglesi, i piani di costruzione e ricostruzione della città italiana ed europea. Esempi notevoli di ricostruzione di città e architettura dopo catastrofi naturali nel Sei e Settecento. La città illuminista, il modello parigino e la sua diffusione in Europa, esempi teorici e piani concreti per la città. La città dell'Ottocento e la nascita dell'urbanistica, la rivoluzione industriale e le sue conseguenze urbane, il 'socialismo utopistico' e i villaggi operai, la città borghese e gli interventi di sventramento e nuova edificazione per le capitali europee. Le trasformazioni urbane nel corso del Novecento. Gli strumenti di analisi e di pianificazione messi a punto nell'ultimo secolo per la comprensione della città storica e del suo patrimonio. La città storica nella pianificazione attuale al livello urbano e di area vasta, dai piani di recupero dei centri storici ai piani del colore, dai programmi URBAN ai piani di gestione UNESCO.

MATERIALE DIDATTICO

Il materiale didattico da studiare per l'esame è costituito da:

1) Libri di testo consigliati (pagine scelte):

- F. Barbagallo, *Napoli, Belle Époque*, Bari 2018
- L. Benevolo, *Storia della città. 4. La città contemporanea*, Roma-Bari 2006
- A. Buccaro, G. Maticena, *Architettura e urbanistica in età borbonica. Le opere dello Stato, i luoghi dell'industria*, Napoli 2004
- D. Calabi, *Storia dell'urbanistica europea*, Milano 2004
- F. Castanò, O. Cirillo, *La Napoli alta: Vomero, Antignano, Arenella da villaggi a quartieri*, Napoli 2012
- D. Cutolo, S. Pace (a cura di), *La scoperta della città antica. Esperienza e conoscenza del centro storico nell'Europa del Novecento*, Macerata 2016
- P. Panerai, J. Castex, J.C. Depaule, *Isolato urbano e città contemporanea*, Milano 1981

2) PDF delle lezioni;

3) Eventuali articoli di approfondimento.

Nella sezione "Materiale didattico" della pagina web docente e nella sezione "File" del gruppo Teams del corso saranno caricati, oltre al programma del corso, i PDF delle lezioni, eventuali articoli di approfondimento e gli estratti del testo di Barbagallo, unico libro non reperibile presso le biblioteche di Architettura.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Il corso si svolge attraverso lezioni frontali, con il supporto di presentazioni powerpoint e altro materiale multimediale. Agli studenti sarà fornito il materiale didattico online, come precisato nel punto precedente. Gli studenti che per comprovati motivi non potranno seguire le lezioni sono pregati di contattare la docente.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

h) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	
scritta e orale	
solo scritta	
solo orale	x
discussione di elaborato progettuale	
altro	

In caso di prova scritta i quesiti sono (*)	A risposta multipla	
	A risposta libera	
	Esercizi numerici	

L'esame consiste in un colloquio orale con domande sui contenuti del programma.

i) Modalità di valutazione:

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

" progettazione urbanistica territoriale "

SSD ICAR/21

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA
E PAESAGGISTICO AMBIENTALE

ANNO ACCADEMICO 2021-2022

INFORMAZIONI GENERALI - docente

DOCENTE: FRANCESCO DOMENICO MOCCIA

TELEFONO: 3285303028

EMAIL: FDMOCCIA@GMAIL.COM

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO (EVENTUALE): LABORATORIO – PIANO TERRITORIALE E
PAESAGGISTICO

MODULO (EVENTUALE): PROGETTAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE

CANALE (EVENTUALE):

ANNO DI CORSO (I, II, III): II

SEMESTRE (I, II): I

CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI (se previsti dall'Ordinamento del CdS)

nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo formativo principale di questo insegnamento è maturare la capacità di lavorare alla progettazione di piani e interventi di rigenerazione e di trasformazione urbana, sapendone valutare gli effetti e i problemi di attuazione. Lo studente acquisisce le competenze di base necessarie alla progettazione urbanistica alla scala generale e attuativa, nella consapevolezza dei principi informatori del dibattito contemporaneo sulla pianificazione e il progetto di territorio.

Il modulo mira a fornire informazioni su forme, strutture e funzioni multiple dei paesaggi coltivati nei diversi contesti di riferimento (spazio rurale, peri-urbano, urbano). Saranno analizzate l'evoluzione del paesaggio coltivato, le relazioni con la biodiversità naturale e coltivata, i caratteri costitutivi (complessità, configurazione, frammentazione, ecc.), e le implicazioni ecologico-ambientali delle diverse forme di gestione al fine di definire un concetto di "paesaggio sostenibile". L'obiettivo sarà quello di fornire conoscenze di base e capacità di analisi ai fini della salvaguardia del paesaggio coltivato e della multifunzionalità degli agro-ecosistemi, attraverso interventi di progettazione o riqualificazione, da integrare nella elaborazione di piani con una visione delle problematiche di area vasta, considerando tutte le problematiche legate al territorio nei vari aspetti (pianificatori, tecnico-economici, normativi).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Lo studente deve dimostrare di saper descrivere e analizzare i contesti di intervento; di essere in grado di acquisire la conoscenza dei problemi alla base degli interventi di rigenerazione e trasformazione urbana; di orientarsi consapevolmente tra le condizioni d'impiego di differenti teorie e tecniche di progettazione e pianificazione, entro un'ampia gamma di modelli di intervento per il territorio e le città.

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di saper valutare in maniera autonoma le esigenze paesaggistiche, ambientali, insediative, culturali e socio-economiche del territorio oggetto di pianificazione; di assumere modelli di riferimento con consapevolezza della loro coerenza con le teorie e le tecniche di progettazione caratterizzanti la tradizione disciplinare; di saper scegliere in modo ponderato l'originale combinazione di modelli e di tecniche utili all'intervento in ogni contesto di studio, con attenzione alla coerenza tra le azioni proposte e la scala territoriale degli interventi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve saper comunicare, attraverso elaborazioni grafiche e verbali/testuali: 1) i quadri interpretativi dello stato dei luoghi, con attenzione alla loro articolazione sistemica (ambientale, insediativa, infrastrutturale); 2) le criticità rilevate e le potenzialità derivanti da un'analisi di contesto svolta alle diverse scale (in un continuo andirivieni tra dimensione territoriale e condizione locale); 3) i principi, le regole e le scelte di progetto che informano

le proposte di rigenerazione e trasformazione del territorio. Le attività di comunicazione, orientate alla divulgazione in un auditorio esteso (come può essere quello di una comunità locale, dei decisori politici o dei media) devono essere accompagnate da una buona capacità di prendere parte al dibattito scientifico (in occasione della partecipazione a seminari, workshop e convegni), mediante un linguaggio adeguato e l'utilizzo di pertinenti riferimenti culturali.

Lo studente deve infine essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici, progetti e proposte di progettazione urbanistica e territoriale. A tal fine il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti utili al proprio continuo aggiornamento ed all'arricchimento progressivo delle proprie competenze.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Descrivere il programma per singoli argomenti e, ove possibile, ripartire tra i diversi argomenti il numero di CFU della prova finale.

Il laboratorio integra i tre moduli quali componenti principali della pianificazione territoriale dove acquistano centralità, insieme al sistema urbano, la rete dei trasporti e il paesaggio come relazione tra umanità ed ambiente naturale. Dopo che gli allievi sono stati introdotti alle tre discipline, saranno chiamati ad applicarle nella pianificazione di un'area naturale protetta, il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e degli Alburni, dove verificare gli apporti di ciascuna di esse alla pianificazione territoriale.

Il Parco è dotato di un piano approvato più di un decennio fa e attualmente in fase di revisione. Il suo aggiornamento dovrebbe rappresentare anche una riflessione sulla passata implementazione con una individuazione di pregi e problemi. Per condurre questa analisi critica, gli allievi sono chiamati ad uno studio del piano, considerato tra uno dei più avanzati al momento della sua redazione, e ad una verifica della sua attuazione, in modo da individuare le criticità su cui lavorare. Sulla base della missione dell'Ente Parco, e delle specificità delle competenze del laboratorio, le aree di maggior interesse sono:

- l'identità spaziale dei borghi e la loro tutela anche in rapporto con le recenti espansioni urbane
- tipi d'insediamento e relazione tra di essi in rapporto alle dotazioni urbanistiche ed ai servizi
- strategie di valorizzazione sostenibile delle risorse locali nella prospettiva della transizione ecologica e dell'attuazione, all'interno delle Zone Economiche Ambientali (ZEA) del PNRR
- il riequilibrio tra fascia costiera e zona interna collinare e montana
- interventi per la fruibilità delle singolarità geologiche, paesaggistiche ed ambientali

E' particolarmente raccomandata la percezione diretta dell'ambito di studio. A questo scopo sono organizzati sopralluoghi programmati, ma si richiede anche l'approfondimento della conoscenza sul campo di ogni singolo allievo.

Si richiedono contributi in merito alla zonizzazione con relative norme tecniche di attuazione e al regolamento nel quadro della Legge 6 dicembre 1991, n. 394. Le proposte vanno rappresentate sulla base della CTR scala 1:5.000. Nei singoli moduli saranno forniti altri strumenti di indagine e modalità di rappresentazione.

Modulo Progettazione Urbanistica Territoriale – 6 CFU

La pianificazione territoriale in Italia, nel quadro della pianificazione dell'Unione Europea, resta una pratica giovane, con più punti problematici che non acquisizioni stabilmente condivise; ma, nonostante le difficoltà di affermarsi, anche nelle pratiche amministrative e nelle politiche territoriali, si presenta comunque come uno strumento indispensabile per migliorarne l'efficienza e l'efficacia. Le comunicazioni teoriche si concentreranno su questi aspetti ma anche sugli strumenti, con applicazione al Parco CiVaDA, per la conoscenza dello spazio dell'insediamento antropico e delle tecniche di pianificazione.

1. Introduzione al corso: argomenti, teorie, applicazioni
2. Il sistema di pianificazione in Italia: livelli e settori

3. Sopralluogo: i borghi del Vallo di Diano e del Bussento (Teggiano e Caselle in Pittari)
 4. Il sistema urbano: gerarchie e relazioni equipollenti
 5. Sopralluogo: i borghi della costa cilentana (Rocca Cilento, Castellabate, Pollica)
 6. Piani regionali, provinciali e della città metropolitana
 7. Sopralluogo i borghi dell'interno, valle del Calore e dell'Alento (Vallo della Lucania, Laurino, Roscigno)
 8. Città metropolitana, metropoli funzionale, post-metropoli
 9. Riunione dei moduli del laboratorio per il confronto sulla conoscenza del territorio del parco
 10. Il piano del Parco CiVaDA
 11. Il modello di pianificazione strategica
 12. Gli studi urbani ed i centri storici: tipologia e morfologia
 13. Riunione dei moduli del laboratorio per il confronto sulle proposte
 14. Lo sviluppo locale e le politiche di coesione
- (in rosso sono le lezioni da remoto)

MATERIALE DIDATTICO

Moccia F. D., *Urbanistica. Interpretazioni e processi di cambiamento*, Napoli, CLEAN, 2012

Moccia F. D. e Scalera B., 2018, *La strategia di rigenerazione territoriale. Reti di connessione e valorizzazione dei luoghi d'eccellenza dei Campi Flegrei*, Roma, INU Edizioni

Moccia F. D. (curatore) 2018, *Lo stato dell'urbanistica in Campania 2017*, Milano, Franco Angeli,

De Luca G., Moccia F. D. (curatori) 2017, *Pianificare le città metropolitane in Italia. Interpretazioni, approcci, prospettive*, Roma, INU Edizioni

F.D. Moccia e Anna Mesolella (curatori), *Introduzione alla pianificazione dello sviluppo locale*, Napoli, CLEAN, 2005

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

I docenti svolgeranno comunicazioni teoriche utilizzando prevalentemente le lezioni a distanza per introdurre le maggiori acquisizioni della propria disciplina. Saranno anche realizzate applicazioni dei modelli e delle altre tecniche di conoscenza con gli adeguati strumenti sull'area oggetto del laboratorio. L'indagine sul campo addestrerà alla comprensione ed interpretazione dello spazio antropico. Gli studenti si organizzeranno in gruppi in modo da esercitare il lavoro collaborativo e lo scambio e valorizzazione delle conoscenze individuali. Il confronto tra i diversi tipi di conoscenza sviluppata nei moduli didattici si otterrà attraverso scambi interattivi interdisciplinari. L'elaborazione delle strategie, guidate da modelli normativi di pianificazione, si confronterà per quanto possibile con gli stakeholders.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

j) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	
scritta e orale	
solo scritta	
solo orale	x
discussione di elaborato progettuale	x
altro	

In caso di prova scritta i quesiti sono (*)	A risposta multipla	
	A risposta libera	

	Esercizi numerici	
--	------------------------------	--

In occasione della riunione dei moduli del laboratorio, da considerare anche come prove intercorso, gli allievi daranno prova delle loro capacità interpretative e propositive discutendo gli elaborati prodotti.

Nell'esame finale, saranno interrogati sui fondamenti disciplinari illustrati nelle lezioni teoriche e esporranno gli elaborati di indagine e di piano elaborati.

k) Modalità di valutazione:

1) L'allievo risponderà ad una domanda teorica per ciascun modulo e illustrerà gli elaborati di ciascun modulo. La valutazione si ottiene dalla media aritmetica delle valutazioni dei tre moduli.

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

" paesaggi dell'agricoltura arborata"

SSD AGR/03

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: PTUPA

ANNO ACCADEMICO 2021.-2022

INFORMAZIONI GENERALI - docente

DOCENTE: CHIARA CIRILLO

TELEFONO: 08125393981

EMAIL: CHIARA.CIRILLO@UNINA.IT

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO (EVENTUALE): LABORATORIO – PIANO
TERRITORIALE E PAESAGGISTICO

MODULO (EVENTUALE): PAESAGGI DELL'AGRICOLTURA ARBORATA (AGR/03)

CANALE (EVENTUALE):

ANNO DI CORSO (I, II, III): II

SEMESTRE (I, II): I

CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI (se previsti dall'Ordinamento del CdS)

nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo formativo principale di questo insegnamento è maturare la capacità di lavorare alla progettazione di piani e interventi di rigenerazione e di trasformazione urbana, sapendone valutare gli effetti e i problemi di attuazione. Lo studente acquisisce le competenze di base necessarie alla progettazione urbanistica alla scala generale e attuativa, nella consapevolezza dei principi informatori del dibattito contemporaneo sulla pianificazione e il progetto di territorio.

Il modulo è mira a fornire informazioni su forme, strutture e funzioni multiple dei paesaggi coltivati nei diversi contesti di riferimento (spazio rurale, peri-urbano, urbano). Saranno analizzate l'evoluzione del paesaggio coltivato, le relazioni con la biodiversità naturale e coltivata, i caratteri costitutivi (complessità, configurazione, frammentazione, ecc.), e le implicazioni ecologico-ambientali delle diverse forme di gestione al fine di definire un concetto di "paesaggio sostenibile". L'obiettivo sarà quello di fornire conoscenze di base e capacità di analisi ai fini della salvaguardia del paesaggio coltivato e della multi-funzionalità degli agro-ecosistemi, attraverso interventi di progettazione o riqualificazione, da integrare nella elaborazione di piani con una visione di area vasta, considerando tutte le problematiche impattanti il mosaico di ecosistemi del territorio nei vari aspetti (pianificatori, tecnico-economici, normativi).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Lo studente deve dimostrare di saper descrivere e analizzare i contesti di intervento; di essere in grado di acquisire la conoscenza dei problemi alla base degli interventi di rigenerazione e trasformazione urbana; di orientarsi consapevolmente tra le condizioni d'impiego di differenti teorie e tecniche di progettazione e pianificazione, entro un'ampia gamma di modelli di intervento per il territorio e le città.

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di saper valutare in maniera autonoma le esigenze paesaggistiche, ambientali, insediative, culturali e socio-economiche del territorio oggetto di pianificazione; di assumere modelli di riferimento con consapevolezza della loro coerenza con le teorie e le tecniche di progettazione caratterizzanti la tradizione disciplinare; di saper scegliere in modo ponderato l'originale combinazione di modelli e di tecniche utili all'intervento in ogni contesto di studio, con attenzione alla coerenza tra le azioni proposte e la scala territoriale degli interventi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve saper comunicare, attraverso elaborazioni grafiche e verbali/testuali: 1) i quadri interpretativi dello stato dei luoghi, con attenzione alla loro articolazione sistemica (ambientale, insediativa, infrastrutturale); 2) le criticità rilevate e le potenzialità derivanti da un'analisi di contesto svolta alle diverse scale (in un continuo andirivieni tra dimensione territoriale e condizione locale); 3) i principi, le regole e le scelte di progetto che informano le proposte di rigenerazione e trasformazione del territorio. Le attività di comunicazione, orientate alla divulgazione in un auditorio esteso (come può essere quello di una comunità locale, dei decisori politici o dei media) devono essere accompagnate da una buona capacità di prendere parte al dibattito scientifico (in occasione della partecipazione a seminari, workshop e convegni), mediante un linguaggio adeguato e l'utilizzo di pertinenti riferimenti culturali.

Lo studente deve infine essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici, progetti e proposte di progettazione urbanistica e territoriale. A tal fine il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti utili al proprio continuo aggiornamento ed all'arricchimento progressivo delle proprie competenze.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Descrivere il programma per singoli argomenti e, ove possibile, ripartire tra i diversi argomenti il numero di CFU della prova finale.

Nel caso di insegnamenti integrati, specificare l'articolazione del Programma nei moduli costituenti.

Il laboratorio integra i tre moduli quali componenti principali della pianificazione territoriale dove acquistano centralità, insieme al sistema urbano, la rete dei trasporti e il paesaggio come relazione tra umanità ed ambiente naturale. Dopo che gli allievi sono stati introdotti alle tre discipline, saranno chiamati ad applicarle nella pianificazione di un'area naturale protetta, il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e degli Alburni, dove verificare gli apporti di ciascuna di esse alla pianificazione territoriale.

Il Parco è dotato di un piano approvato più di un decennio fa e attualmente in fase di revisione. Il suo aggiornamento dovrebbe rappresentare anche una riflessione sulla passata implementazione con una individuazione di pregi e problemi. Per condurre questa analisi critica, gli allievi sono chiamati ad uno studio del piano, considerato tra uno dei più avanzati al momento della sua redazione, e ad una verifica della sua attuazione, in modo da individuare le criticità su cui lavorare. Sulla base della missione dell'Ente Parco, e delle specificità delle competenze del laboratorio, le aree di maggior interesse sono:

- l'identità spaziale dei borghi e la loro tutela anche in rapporto con le recenti espansioni urbane
- tipi d'insediamento e relazione tra di essi in rapporto alle dotazioni urbanistiche ed ai servizi
- strategie di valorizzazione sostenibile delle risorse locali nella prospettiva della transizione ecologica e dell'attuazione, all'interno delle Zone Economiche Ambientali (ZEA) del PNRR
- il riequilibrio tra fascia costiera e zona interna collinare e montana
- interventi per la fruibilità delle singolarità geologiche, paesaggistiche ed ambientali

E' particolarmente raccomandata la percezione diretta dell'ambito di studio. A questo scopo sono organizzati sopralluoghi programmati, ma si richiede anche l'approfondimento della conoscenza sul campo di ogni singolo allievo.

Si richiedono contributi in merito alla zonizzazione con relative norme tecniche di attuazione e al regolamento nel quadro della Legge 6 dicembre 1991, n. 394. Le proposte vanno rappresentate sulla base della CTR scala 1:5.000. Nei singoli moduli saranno forniti altri strumenti di indagine e modalità di rappresentazione.

Modulo Paesaggi dell'agricoltura arborata – 6 CFU

1. Il paesaggio nel territorio: analisi territoriale – 0.5 CFU
2. Clima: analisi e rappresentazione dei fattori climatici 0.5 CFU
3. La vegetazione naturale e l'agricoltura: Biodiversità vegetale, agrobiodiversità e tutela 0.5 CFU
4. Generalità sulle piante arboree: l'albero in natura e l'albero in coltura 0.5 CFU
5. Vocazionalità ambientale e colturale 0.5 CF
6. Ecologia del paesaggio 0.5 CFU
7. Analisi paesaggistiche e vegetazionali, Caratteristiche spaziali e dinamiche strutturali: casi studio 0.5 CFU;
8. Evoluzione del paesaggio rurale e forestale: dai paesaggi rurali storici alla struttura attuale 0.5 CFU
9. Strategie e azioni di valorizzazione: il paesaggio rurale nelle politiche territoriali 0.5 CFU
10. Attività agricole e selvicolturali per la valorizzazione e la messa in sicurezza del territorio; Impianti frutticoli, Arboricoltura da legno e da biomasse (SRF); 0.5 CFU
11. Impianto e manutenzione del verde; Criteri di scelta del materiale vegetale; 0.25 CFU
12. Alberature e reti ecologiche: scelta, uso e gestione 0.25 CFU
13. Vegetazione ripariale; Siepi campestri e Uso di specie della macchia mediterranea; Recupero aree degradate 0.25 CFU
14. Pianificazione di città verdi e global change; 0.25 CFU

I sopralluoghi

I borghi del Vallo di Diano e del Bussento (Teggiano e Caselle in Pittari)

I borghi della costa cilentana (Rocca Cilento, Castellabate, Pollica)

I borghi dell'interno, valle del Calore e dell'Alento (Vallo della Lucania, Laurino, Roscigno)

Riunione dei moduli del laboratorio per il confronto sulle proposte

MATERIALE DIDATTICO

Materiale fornito dal docente

A. Chiusoli. La scienza del paesaggio, 1999, CLUEB

C- Peano e F. Sottile. Principi di arboricoltura, 2019, Edises

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

I docenti svolgeranno comunicazioni teoriche utilizzando prevalentemente le lezioni a distanza per introdurre le maggiori acquisizioni della propria disciplina. Saranno anche realizzate applicazioni dei modelli e delle altre tecniche di conoscenza con gli adeguati strumenti sull'area oggetto del laboratorio. L'indagine sul campo addestrerà alla comprensione ed interpretazione dello spazio antropico. Gli studenti si organizzeranno in gruppi in modo da esercitare il lavoro collaborativo e lo scambio e valorizzazione delle conoscenze individuali. Il confronto tra i diversi tipi di conoscenza sviluppata nei moduli didattici si otterrà attraverso scambi interattivi interdisciplinari. L'elaborazione delle strategie, guidate da modelli normativi di pianificazione, si confronterà per quanto possibile con gli stakeholders.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

m) **Modalità di esame:**

L'esame si articola in prova	
scritta e orale	
solo scritta	
solo orale	
discussione di elaborato progettuale	X
altro	

In caso di prova scritta i quesiti sono (*)	A risposta multipla	
	A risposta libera	
	Esercizi numerici	

(*) È possibile rispondere a più opzioni

In occasione della riunione dei moduli del laboratorio, da considerare anche come prove intercorso, gli allievi daranno prova delle loro capacità interpretative e propositive discutendo gli elaborati prodotti.

Nell'esame finale, saranno interrogati sui fondamenti disciplinari illustrati nelle lezioni teoriche e esporranno gli elaborati di indagine e di piano elaborati.

n) **Modalità di valutazione:**

[questo campo va compilato solo quando ci sono pesi diversi tra scritto e orale o tra moduli se si tratta di insegnamenti integrati]

L'allievo risponderà ad una domanda teorica per ciascun modulo e illustrerà gli elaborati di ciascun modulo. La valutazione si ottiene dalla media aritmetica delle valutazioni dei tre moduli.

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

" TRASPORTI "

SSD ICAR/05

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E PAESAGGISTICO AMBIENTALE

ANNO ACCADEMICO 2021-2022

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: MARILISA BOTTE

TELEFONO: 3923618538

EMAIL: MARILISA.BOTTE@UNINA.IT

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO (EVENTUALE): LABORATORIO – PIANO TERRITORIALE E PAESAGGISTICO

MODULO (EVENTUALE): TRASPORTI

CANALE (EVENTUALE):

ANNO DI CORSO (I, II, III): II

SEMESTRE (I, II): I

CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI (se previsti dall'Ordinamento del CdS)

nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo formativo principale di questo insegnamento è maturare la capacità di lavorare alla progettazione di piani e interventi di rigenerazione e di trasformazione urbana, sapendone valutare gli effetti e i problemi di attuazione. Lo studente acquisisce le competenze di base necessarie alla progettazione urbanistica alla scala generale e attuativa, nella consapevolezza dei principi informatori del dibattito contemporaneo sulla pianificazione e il progetto di territorio.

Il modulo mira a fornire i principi base della pianificazione dei trasporti, del processo decisionale che la accompagna e delle relative attività tecniche di supporto, con particolare riferimento alle reciproche interazioni tra sistema di trasporto e sistema delle attività presenti sul territorio. L'obiettivo è quello di individuare, a partire da una indagine conoscitiva dello stato attuale, adeguate strategie di intervento volte all'incremento del livello di accessibilità e fruibilità dei servizi e all'identificazione di modalità di trasporto a basso impatto ambientale che siano idonee a soddisfare i pattern di domanda dell'area oggetto di analisi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Lo studente deve dimostrare di saper descrivere e analizzare i contesti di intervento; di essere in grado di acquisire la conoscenza dei problemi alla base degli interventi di rigenerazione e trasformazione urbana; di orientarsi consapevolmente tra le condizioni d'impiego di differenti teorie e tecniche di progettazione e pianificazione, entro un'ampia gamma di modelli di intervento per il territorio e le città.

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di saper valutare in maniera autonoma le esigenze paesaggistiche, ambientali, insediative, culturali e socio-economiche del territorio oggetto di pianificazione; di assumere modelli di riferimento con consapevolezza della loro coerenza con le teorie e le tecniche di progettazione caratterizzanti la tradizione disciplinare; di saper scegliere in modo ponderato l'originale combinazione di modelli e di tecniche utili all'intervento in ogni contesto di studio, con attenzione alla coerenza tra le azioni proposte e la scala territoriale degli interventi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve saper comunicare, attraverso elaborazioni grafiche e verbali/testuali: 1) i quadri interpretativi dello stato dei luoghi, con attenzione alla loro articolazione sistemica (ambientale, insediativa, infrastrutturale); 2) le criticità rilevate e le potenzialità derivanti da un'analisi di contesto svolta alle diverse scale (in un continuo andirivieni tra dimensione territoriale e condizione locale); 3) i principi, le regole e le scelte di progetto che informano le proposte di rigenerazione e trasformazione del territorio. Le attività di comunicazione, orientate alla divulgazione in un auditorio esteso (come può essere quello di una comunità locale, dei decisori politici o dei media) devono essere accompagnate da una buona capacità di prendere parte al dibattito scientifico (in occasione della partecipazione a seminari, workshop e convegni), mediante un linguaggio adeguato e l'utilizzo di pertinenti riferimenti culturali.

Lo studente deve infine essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici, progetti e proposte di progettazione urbanistica e territoriale. A tal fine il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti utili al proprio continuo aggiornamento ed all'arricchimento progressivo delle proprie competenze.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il laboratorio integra i tre moduli quali componenti principali della pianificazione territoriale dove acquistano centralità, insieme al sistema urbano, la rete dei trasporti e il paesaggio come relazione tra umanità ed ambiente naturale. Dopo che gli allievi sono stati introdotti alle tre discipline, saranno chiamati ad applicarle nella pianificazione di un'area naturale protetta, il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e degli Alburni, dove verificare gli apporti di ciascuna di esse alla pianificazione territoriale.

Il Parco è dotato di un piano approvato più di un decennio fa e attualmente in fase di revisione. Il suo aggiornamento dovrebbe rappresentare anche una riflessione sulla passata implementazione con una individuazione di pregi e problemi. Per condurre questa analisi critica, gli allievi sono chiamati ad uno studio del piano, considerato tra uno dei più avanzati al momento della sua redazione, e ad una verifica della sua attuazione, in modo da individuare le criticità su cui lavorare. Sulla base della missione dell'Ente Parco, e delle specificità delle competenze del laboratorio, le aree di maggior interesse sono:

- l'identità spaziale dei borghi e la loro tutela anche in rapporto con le recenti espansioni urbane
- tipi d'insediamento e relazione tra di essi in rapporto alle dotazioni urbanistiche ed ai servizi
- strategie di valorizzazione sostenibile delle risorse locali nella prospettiva della transizione ecologica e dell'attuazione, all'interno delle Zone Economiche Ambientali (ZEA) del PNRR
- il riequilibrio tra fascia costiera e zona interna collinare e montana
- interventi per la fruibilità delle singolarità geologiche, paesaggistiche ed ambientali

E' particolarmente raccomandata la percezione diretta dell'ambito di studio. A questo scopo sono organizzati sopralluoghi programmati, ma si richiede anche l'approfondimento della conoscenza sul campo di ogni singolo allievo.

Si richiedono contributi in merito alla zonizzazione con relative norme tecniche di attuazione e al regolamento nel quadro della Legge 6 dicembre 1991, n. 394. Le proposte vanno rappresentate sulla base della CTR scala 1:5.000. Nei singoli moduli saranno forniti altri strumenti di indagine e modalità di rappresentazione.

Modulo Trasporti – 6 CFU

I sistemi/servizi di trasporto

Descrizione delle infrastrutture (lineari e puntuali) e dei veicoli che caratterizzano le diverse modalità di trasporto.

Servizi di trasporto privato e trasporto collettivo.

Micromobilità e mobilità lenta.

Sistemi di mobilità condivisa.

Sistemi di mobilità a basso impatto ambientale.

Introduzione agli ecosistemi MaaS (Mobility-as-a-Service).

Richiami sui modelli dell'ingegneria dei trasporti

Identificazione della componente temporale e spaziale di riferimento.

Modello di offerta

Modello di domanda

Modelli di assegnazione

Indicatori di performance per quantificare gli impatti (ambientali, territoriali, economici, ecc.) di ciascun intervento di pianificazione.

Riunione dei moduli del laboratorio per il confronto sulla conoscenza del territorio del parco

I sistemi di trasporto e le interazioni con i sistemi territoriali

Il concetto di accessibilità.

Misure ed indicatori di accessibilità.

Componenti del sistema delle attività.

Interazioni trasporti/territorio

Pianificazione dei sistemi di trasporto

Chi decide e cosa decide

I livelli di pianificazione

Pianificazione strategica:

Livelli territoriali interessati (nazionale, regionale, locale);
Documenti di piano (progetto di fattibilità, PUMS, PF, ecc.).

Pianificazione tattica:

Livelli territoriali interessati (locale);
Documenti di piano (PUT, contratti di servizio, ecc.).

Pianificazione operativa:

Livelli territoriali interessati (locale);
Documenti di piano (relazioni ed elaborati relativi ai documenti di progettazione).

I sopralluoghi

I borghi del Vallo di Diano e del Bussento (Teggiano e Caselle in Pittari)

I borghi della costa cilentana (Rocca Cilento, Castellabate, Pollica)

I borghi dell'interno, valle del Calore e dell'Alento (Vallo della Lucania, Laurino, Roscigno)

Riunione dei moduli del laboratorio per il confronto sulle proposte

MATERIALE DIDATTICO

Carteni A. (2016) Processi decisionali e pianificazione dei Trasporti. LULU.

Cantarella G. E. (2007) Sistemi di trasporto: tecnica ed economia. UTET.

Cascetta E. (2006) Modelli per i sistemi di trasporto: teoria e applicazioni. UTET.

Montella B. (1996) Pianificazione e controllo del traffico urbano: modelli e metodi. CUEN.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

I docenti svolgeranno lezioni teoriche, anche a distanza, per introdurre le maggiori acquisizioni della propria disciplina. Saranno anche realizzate applicazioni dei modelli e delle altre tecniche di conoscenza con gli adeguati strumenti sull'area oggetto del laboratorio. L'indagine sul campo addestrerà alla comprensione ed interpretazione dello spazio antropico. Gli studenti si organizzeranno in gruppi in modo da esercitare il lavoro collaborativo e lo scambio e valorizzazione delle conoscenze individuali. Il confronto tra i diversi tipi di conoscenza sviluppata nei moduli didattici si otterrà attraverso scambi interattivi interdisciplinari. L'elaborazione delle strategie, guidate da modelli normativi di pianificazione, si confronterà per quanto possibile con gli stakeholders.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

o) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	
scritta e orale	
solo scritta	
solo orale	X
discussione di elaborato progettuale	X
altro	

In caso di prova scritta i quesiti sono (*)	A risposta multipla	
	A risposta libera	
	Esercizi numerici	

In occasione della riunione dei moduli del laboratorio, da considerare anche come prove intercorso, gli allievi daranno prova delle loro capacità interpretative e propositive discutendo gli elaborati prodotti.

Nell'esame finale, saranno interrogati sui fondamenti disciplinari illustrati nelle lezioni teoriche e esporranno gli elaborati di indagine e di piano elaborati.

p) Modalità di valutazione:

L'allievo risponderà ad una domanda teorica per ciascun modulo e illustrerà gli elaborati di ciascun modulo. La valutazione si ottiene dalla media aritmetica delle valutazioni dei tre moduli.

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

"LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA"

SSD ICAR/21

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
URBANISTICA E PAESAGGISTICO AMBIENTALE

ANNO ACCADEMICO 2021-2022

INFORMAZIONI GENERALI - docente

DOCENTE: PAOLO CAMILLETTI

TELEFONO:

EMAIL: PAOLO.CAMILLETTI@UNINA.IT

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO (EVENTUALE): PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO

MODULO (EVENTUALE):

CANALE (EVENTUALE):

ANNO DI CORSO (I, II, III): II

SEMESTRE (I, II): I

CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI (se previsti dall'Ordinamento del CdS)

nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire strumenti di lettura e d'interpretazione del paesaggio e sviluppare le competenze tecniche necessarie a redigere progetti che tengano conto dell'ambiente costruito così come del contesto più ampio di un paesaggio sostenibile al di fuori di esso. Si studiano metodologie per il controllo e l'imitazione dei processi naturali orientate alla creazione di nuovi paesaggi, si individuano nelle problematiche ambientali attuali un'opportunità di ricerca su un auspicato rapporto simbiotico tra città e natura.

Tema del corso è il progetto del paesaggio urbano.

L'approfondita analisi di casi studio e significative strategie urbane è volta a sviluppare un background critico/interpretativo/teorico specifico sul tema. L'analisi del contesto dell'area metropolitana di Napoli ha l'obiettivo di identificare ambiti con vocazioni latenti - vuoti, interstizi, frange ancora da registrare - e sviluppare strategie urbanistiche che tengano conto delle complessità esistenti, dei dinamismi e delle idiosincrasie del paesaggio naturale e siano così in grado di definire un contesto futuro nel quale coesistano valori ambientali, ecologici, culturali, sociali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

- Sviluppare capacità di descrizione, analisi e valutazione di un contesto;
- Sviluppare capacità di ricerca di riferimenti finalizzata al suo progetto;
- Sviluppare capacità progettuali;
- Sviluppare capacità di prevenzione dello sviluppo del progetto.

PROGRAMMA-SYLLABUS

MATERIALE DIDATTICO

- Brugmans, G., Strien, J., IABR 2014 - Urban by nature, IABR 2014
- Clément, G.: Manifesto del terzo paesaggio, Quodlibet 2006
- Colafranceschi, D.: Landscape+100 words to inhabit it. Editorial Gustavo Gili, S.A. 2007 Cortesi, I., Cappiello, V., Paesaggio al centro, Letteraventidue 2018
- Koolhaas, R.: Junkspace, Per un ripensamento radicale dello spazio urbano, Quodlibet 2006 McHarg, I.: Design With Nature, J. Wiley 1995
- Zagari, F.: Questo è Paesaggio, 48 definizioni, Mancosu Editore 2006

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Il corso si svolgerà in lezioni frontali, per il 50% circa delle ore totali, in forma di laboratorio progettuale per la restanti ore.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

q) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	
scritta e orale	
solo scritta	
solo orale	
discussione di elaborato progettuale	x
altro	

In caso di prova scritta i quesiti sono (*)	A risposta multipla	
	A risposta libera	
	Esercizi numerici	

(*) È possibile rispondere a più opzioni

r) Modalità di valutazione:

SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)
"GOVERNANCE NEI PROCESSI DI PIANO"
SSD ICAR/20

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: Corso di Laurea Magistrale in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale

ANNO ACCADEMICO 2021-2022

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: CRISTINA MATTIUCCI
TELEFONO: 0812538755
EMAIL: ANTONIO.ACIERNO@UNINA.IT

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

ANNO DI CORSO (I,II,III,IV,V): II
SEMESTRE (I, II): II
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI (se previsti dall'Ordinamento del CdS)

no

EVENTUALI PREREQUISITI

nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo formativo principale del corso è dotare studenti e studentesse di conoscenze e strumenti per elaborare politiche urbane e processi di pianificazione in ambienti complessi e multiattoriali, basati sulla *governance* urbana.

Studenti e studentesse saranno accompagnati nel dibattito contemporaneo sul rapporto tra *government* e *governance*, approfondendo, in particolare, le radici – concettuali e strumentali - della *governance* delle città europee e le questioni più strettamente collegate ai processi di pianificazione urbana.

L'intento è quello di fornire alcune chiavi interpretative attraverso le quali esplorare i modi di governare ed orientare le trasformazioni della città contemporanea, in relazione alla molteplicità dei soggetti coinvolti e degli strumenti di intervento, e nella consapevolezza della complessità dei processi che caratterizzano la dimensione urbana contemporanea.

Al fine di costruire un quadro di riferimento per comprendere i diversi modelli di *governance* che orientano piani e politiche, ed i loro nessi con i processi di trasformazione urbana, studenti e studentesse saranno accompagnati nella lettura critica di esperienze paradigmatiche.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Lo studente deve dimostrare di saper descrivere e analizzare un processo di *governance* applicato nella redazione di uno strumento di pianificazione; di essere in grado di valutare potenzialità e criticità di strumenti diversi utilizzati o da utilizzare nei processi di trasformazione e rigenerazione urbana, già in atto o da innescare, intesi innanzitutto come processi di interazione fra attori pubblici e privati di peso e livello diverso.

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di saper sintetizzare in maniera autonoma i contenuti applicativi dei quadri teorici di riferimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve saper comunicare, attraverso l'elaborazione del dossier in forma di presentazione pubblica, la dimensione metodologico/procedurale dei casi studiati.

Lo studente deve infine essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici, piani e politiche urbane. A tal fine, il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti utili al proprio continuo aggiornamento ed all'arricchimento progressivo delle proprie competenze.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il corso si sviluppa su 24 lezioni di 2 ore ciascuna, durante le quali si affronteranno i seguenti argomenti:

- *government* e *governance*
- *governance* e politiche di sviluppo locale
- *governance* urbana e città metropolitane
- la *governance* nei processi di pianificazione
- pianificazione strategica: teorie di sfondo ed esperienze pioniere in Italia
- decidere in ambienti complessi: negoziazione, concertazione, deliberazione
- la *governance* nei programmi europei a sostegno delle politiche urbane

Per il 40% delle lezioni studenti e studentesse saranno accompagnati nella redazione di un dossier critico/metodologico su un processo di pianificazione, mediante il quale elaborare l'approccio e gli strumenti adottati per strutturarne la *governance*.

MATERIALE DIDATTICO

Contenuti generali: capitoli selezionati da Rosso E. (2007), Governance e sistemi urbani, Roma: Carocci
Sulla piattaforma Teams del corso sarà fornita la documentazione bibliografica integrativa ed i pdf delle lezioni con le linee guida sugli argomenti trattati e le esercitazioni da svolgere.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Il corso si articola in:

- lezioni frontali per il 60% delle ore totali, che prevedono – oltre ai contenuti di base - approfondimenti tematici e/o presentazione di casi interessanti (via seminari, proiezione di video);
 - esercitazioni per il 30% delle ore totali, con presentazioni intermedie di verifica.
- Ove possibile, verrà organizzata la partecipazione a momenti significativi di processi in atto.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

s) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	
scritta e orale	
solo scritta	
solo orale	X
discussione di elaborato progettuale	
Altro (discussione di dossier elaborato)	X

In caso di prova scritta i quesiti sono (*)	A risposta multipla	
	A risposta libera	
	Esercizi numerici	

(*) È possibile rispondere a più opzioni

La prova d'esame consiste in una discussione orale degli argomenti trattati nelle lezioni e in eventuali approfondimenti, e si svolge a partire da un *paper* elaborato, che dovrà mettere in relazione i temi generali del corso con uno specifico argomento tra quelli ogni anno proposti, eventualmente anche in relazione ad esperienze pratiche cui lo studente abbia partecipato.

Saranno valutati il grado di conoscenza delle tematiche affrontate durante il corso, l'idoneo utilizzo della bibliografia di supporto nonché la qualità e la discussione degli elaborati prodotti. Le presentazioni intermedie previste durante il corso hanno lo scopo di valutare lo stato di avanzamento delle attività e la comprensione in itinere degli argomenti trattati, stimolando l'acquisizione delle capacità di presentazione e discussione delle tematiche di piano, ma non costituiscono prove intercorso.

SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

"metodi e tecniche di valutazione"

SSD ICAR/22

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E PAESAGGISTICO-AMBIENTALE
(PTUPA)

ANNO ACCADEMICO 2021-2022

INFORMAZIONI GENERALI - docente

DOCENTE: PASQUALE DE TORO
TELEFONO: 081-2538659
EMAIL: DETORO@UNINA.IT

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO (EVENTUALE):
MODULO (EVENTUALE):
CANALE (EVENTUALE):
ANNO DI CORSO (I, II, III): II
SEMESTRE (I, II): II
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI (se previsti dall'Ordinamento del CdS)

nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento si propone l'obiettivo di fare acquisire agli studenti, in modo approfondito, le conoscenze fondamentali relative alla teoria e alla prassi della valutazione (economica ed extra-economica), con riferimento particolare alle diverse fasi che caratterizzano l'elaborazione e l'attuazione del piano.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative all'applicazione dei metodi di valutazione economica e multi-criterio quali-quantitativi, per la deduzione di graduatorie di preferibilità tra azioni nell'ambito della pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistico-ambientale. Tali conoscenze costituiscono le competenze fondamentali che lo studente dovrà essere in grado di acquisire, comprendere e gestire nella pratica professionale post-laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve essere in grado di strutturare e risolvere in modo operativo problemi decisionali legati alla valutazione di alternative di piano, programma e progetto non solo in termini economici (attraverso l'applicazione dei procedimenti di stima di costi, le analisi costi-ricavi e costi-benefici), ma anche estendendo l'applicazione degli strumenti metodologici acquisiti alla valutazione delle dinamiche sociali e ambientali in differenti contesti di indagine.

PROGRAMMA-SYLLABUS

1. *Teoria delle decisioni (4CFU)*. Analisi delle decisioni e processo valutativo. Valori e valutazioni. Valutazioni integrate: valutazioni ex ante, in itinere, ex post. Analisi monetarie: analisi finanziaria, analisi costi-benefici, analisi costi-efficacia, Valore Attuale Netto (VAN), Tasso Interno di Rendimento (TIR), analisi di sensitività e di rischio. Analisi multidimensionali: teoria dell'utilità multi-attributo, dominanza e surclassamento, metodi di valutazione multicriterio. Analisi multigruppo: partecipazione e scienza post-normale, metodi di strutturazione del problema decisionale.

2. *Valutazione di piani, programmi e progetti (2CFU)*. Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Valutazione di Incidenza (VI). Esempi di valutazione nella pianificazione urbanistica (generale ed attuativa), territoriale, paesaggistica, ambientale e di settore.

MATERIALE DIDATTICO

Dispense del docente inserite nel web-docente.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Il docente utilizzerà: a) lezioni frontali per circa l'80% delle ore totali; b) esercitazioni per approfondire praticamente gli aspetti teorici per il 20% delle ore totali.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	
scritta e orale	X
solo scritta	
solo orale	
discussione di elaborato progettuale	
altro	

In caso di prova scritta i quesiti sono (*)	A risposta multipla	X
	A risposta libera	X
	Esercizi numerici	

La prova scritta e la prova orale si tengono entrambe il giorno dell'esame e ciascuna prova pesa per il 50% sul giudizio finale.

b) Modalità di valutazione:

L'esito della prova scritta non è vincolante ai fini dell'accesso alla prova orale e non verrà valutata la numerosità delle risposte ma la correttezza generale delle risposte fornite sia alle domande a risposta multipla che a risposta libera.